

N. Prot. 41 Prima Area Data 29.05.2018		ref. 1111 30.5.2018
--	---	------------------------

COMUNE DI CAPACI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Originale di deliberazione della
Giunta Municipale

N° <u>114</u> del Reg. Data <u>31-05-2018</u>	OGGETTO	"Approvazione Piano di Zona 2013/2015 del Distretto Socio - Sanitario n.34 integrato".
Parte Riservata all'Area II Bilancio 2018 ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macro aggregato _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemiladiciotto il giorno ventun del mese di Maggio alle ore 11,15 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) Presidente Avv. Napoli Sebastiano	/	
2) Componente Guastella Michele	/	
3) Componente Allegra Antonino		/ /
4) Componente Cerchia Erasma		/
5) Componente Pagano Vincenzo	/	

Presiede il Sindaco Napoli Sebastiano e partecipa il Segretario Generale Dott. Somma

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta.

v.l. De Luca

Il responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Approvazione Piano di Zona 2013/2015 del Distretto Socio-Sanitario n. 34 integrato”**

Premesso che è intendimento dell'Amministrazione Comunale definire politiche sociali che mirino ad accompagnare gli individui e le famiglie lungo l'intero percorso della vita con l'obiettivo della promozione della possibilità di sviluppo della persona umana;

Vista la Legge n. 22 del 9 Maggio 1986, di riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali ed il regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 28 maggio 1987;

Vista la Legge quadro 8 Novembre 2000 n.328 recante disposizioni per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, quale principi fondamentali di riforma economico sociale, ai sensi dell'art. 117 della costituzione, d'immediata applicazione in Sicilia per la coerenza con il richiamato impianto legislativo regionale;

Premesso che con deliberazione n. 329 del 30.09.2013 il Governo Regionale ha approvato le “linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015”;

Che l'Assessorato alla Famiglia, con circolare n. 6 del 25.11.2013, ha dettato le modalità per la stesura del piano di zona per la compilazione della Relazione Sociale, del Formulario e di tutti gli atti necessari per la presentazione del Piani di Zona;

Che con DDG. N. 1940 del 25 novembre 2013, con il quale è stato determinato il riparto somme da destinare ai distretti socio-sanitari per i Piani di Zona 2013-2015, è stata assegnata, al distretto S.S. n. 34, la somma di €. 1.189.516,69;

Che, in data 23.10.2014, con parere di congruità n. 27 l'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, ha approvato il Piano di Zona triennio 2013/2015 del DSS. n. 34;

Che con deliberazione n. 323 del 29.09.2016 il Governo Regionale ha approvato il documento di programmazione “Integrazione alle linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013/2015 che prevede l'utilizzo delle risorse del FNPS assegnate alla Regione Siciliana per le annualità 2014/2015;

Visto il D.P. n. 598 del 29.11.2016 che detta le modalità per l'integrazione di cui trattasi;

Visto il D.D.G. n. 3730 del 20.12.2016 con il quale è stato approvato il piano di riparto delle somme da assegnare ai distretti socio-sanitari e alle Aree Omogenee Distrettuali istituiti in attuazione della legge 328/2000 e dal quale si evince che la somma assegnata al Distretto 34, è pari ad €. 679.666,09;

Preso atto che nella seduta del 04.07.2017 il Comitato dei Sindaci ha dato direttive al Coordinatore del distretto di procedere alla riunione con il gruppo ristretto, per l'eventuale indizione dei tavoli di concertazione distrettuali e aggiornamento della relazione sociale, ect, per l'integrazione al P.d.Z.;

Che, in data 01.12.2017, a seguito di avviso pubblico, sono stati indetti la prima conferenza di servizio e il tavolo di concertazione distrettuale articolato in tavoli tematici relativi all'area Famiglia, Povertà, Immigrati, Disabili e Anziani;

Che dai tavoli tematici, a cui hanno partecipato associazioni, cooperative, famiglie, ASP, CSM E Osservatorio per la dispersione scolastica, sono emersi i bisogni della popolazione come meglio descritti nella relazione sociale parte integrante del piano stesso;

Rilevato che, in base alle indicazioni contenute nel D.P. 598/2016, sono state approvate dal Comitato dei Sindaci, con deliberazione n. 3 del 21.12.2017, le integrazioni al P.d.Z., unitamente alla relazione sociale;

Che in data 07 marzo 2018 si è tenuta la seconda conferenza dei servizi per la presentazione dell'integrazione del P.d.Z.;

Considerato che nell'indice ragionato per la stesura del P.d.Z. è prescritto altresì che lo stesso debba essere approvato con deliberazione di Giunta da parte di ciascun Comune del Distretto;

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 93 del 29.12.2017 ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019;

Rilevato che, dalle risultanze dell'ultimo bilancio approvato, occorre aggiornare, come da allegato prospetto, i dati contabili per le aree di intervento;

Ritenuto, pertanto, approvare l'allegata integrazione al Piano di Zona 2013/2015, integrato con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 3 del 21.12.2017;

Viste le leggi:

- L.R. n. 22/86;

- L. n. 328/2000;

- D. Lgs. 267/2000;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

P R O P O N E D I D E L I B E R A R E

Per quanto sopra esposto, che si intende di seguito integralmente richiamato e trascritto:

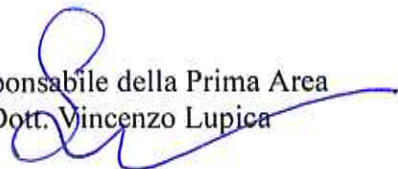
- Di approvare il Piano di Zona 2013/2015 del distretto S.S. n. 34 integrato, unitamente al prospetto dei dati contabili dell'ultimo bilancio approvato;
- Di demandare al Capo Ripartizione III del Comune di Carini, nella qualità di Comune Capofila, gli adempimenti necessari per perfezionare l'iter necessario alla definitiva approvazione dell'Integrazione del Piano di Zona 2013-2015 da parte dell'Assessorato Regionale alla Famiglia e alle Politiche Sociali;
- Di dare l'immediata esecutività alla presente deliberazione al fine di definire, in tempi brevi, gli adempimenti necessari.

Il responsabile del procedimento
Dott. Francesco Romano



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile della Prima Area
Dott. Vincenzo Lupica



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile della Seconda Area
Rag. Francesco Paolo Di Maggio



Ente Locale **COMUNE DI CAPACI**

Codice ISTAT **082020**

Provincia **PA**

Distretto socio-sanitario n. 34

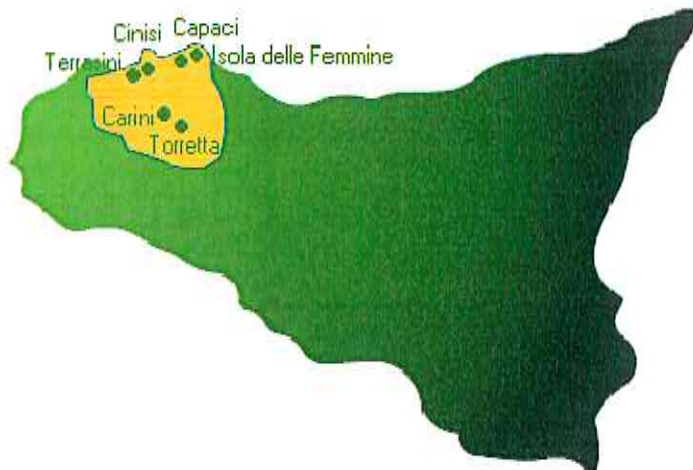
Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani (22/86-87/81-323/00)					0					0
Disabili (16/81-104/92-328/00)					90.276,10 €					90.276,10 €
Dipendenze					0					0
Famiglia					1.500,00 €					1.500,00 €
Immigrati					0					0
Inclusione sociale soggetti fasce deboli					0					0
Minori l. 22/86-33/91-10/03					119.286,36 €					119.286,36 €
Poverta					0					0
Salute mentale					99.500,00 €					99.500,00 €
Altre aree di intervento - Quota Bonus					8.681,50 €					8.681,50 €
Altre aree di intervento - Quota P.d.Z.					0					0
ASILO MIDO escluso personale					7.013,90 €					7.013,90 €
TOTALE					179.857,86 €					179.857,86 €

Handwritten signature and stamp

**Integrazioni al Piano di Zona
2013/2015**

del Distretto socio sanitario n. 34

**PIANO DI ZONA
DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.° 34
per il triennio 2013-2015**



COMUNI DEL DISTRETTO

*CARINI
CAPACI
CINISI
ISOLA DELLE FEMMINE
TERRASINI
TORRETTA*

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori

DINAMICHE DEMOGRAFICHE. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
1	Trend popolazione residente	2015 2016 2017	2015 2016 2017 82050 82701 87500
2	Popolazione suddivisa per genere	2017	42250M 45250F
3	Popolazione residente under 14 anni	2015-2016-2017	14650 14680 15220
4	Popolazione residente 15-64 anni	2015-2016-2017	52750 55430 55700
5	Popolazione residente 65-74 anni	2015-2016-2017	6950 7150 8210
6	Popolazione residente over 74 anni	2015-2016-2017	5530 5840 6015
7	Indice di dipendenza (o di carico sociale) (Italia= 53,1 Sicilia= 51,2)	2017	N.P.
8	Indice di vecchiaia (Italia= 147,2 Sicilia= 125)	2017	125
9	Età media nel distretto (Italia= Sicilia=)	2017	63
10	Tasso di natalità (Italia= Sicilia=)	2017	NP
11	Tasso di mortalità (Italia= Sicilia=)	2017	NP
12	Numero famiglie residenti nel distretto	2017	30100
13	Media componenti nucleo familiare	2017	2,8
14	N° di convivenze	2017	100
15	N° famiglie senza nucleo (persone sole, fratelli, nuclei monoparentali)	2017	7400
16	N° famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati	2017	14300
17	Nucleo familiare + altri membri	2017	215
18	Nucleo familiare + nuclei familiari	2017	60

Trend popolazione residente del distretto

ANNO 2017 n.87500

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Al di là delle cause storico-geografiche e di fattori di diversa natura (Economici, culturali, sanitari ecc.), la dinamica geografica è individuata attraverso semplici indici che segnalano le dimensioni e la velocità del movimento demografico : il tasso annuo di incremento, il saldo naturale e i tassi di natalità e mortalità.

I dati ISTAT aggiornati al 01 gennaio 2017 attestano che la popolazione italiana residente è pari 60.589,445 abitanti. (femmine erano 29.445.741 e maschi 31,143.704). In Italia nel 2016 sono nati 473.438 bambini 12 mila in meno rispetto al 2015.

Alla data sopracitata si registrano n. 5.407.028 unità di **immigrati** residenti dato tendenzialmente in crescita.

Per la Regione Sicilia per l'anno 2016 si riporta il saldo naturale pari a – 8348 unità, (nati 41641 – morti 49989).

Per ciò che concerne più in generale la situazione demografica del Distretto essa è pari ad 86287 abitanti.

Dall'esame dei dati degli ultimi tre anni appare che il precedente trend di aumento della popolazione, si sia stabilizzato. Il decremento delle nascite ha infatti sostanzialmente bloccato la crescita della popolazione, anche a fronte della permanenza dell'indicatore relativo alle immigrazione interna tramite la mobilità verso i comuni di cintura dalla Città Metropolitana di Palermo.

SEZIONE II - AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

SEZIONE II: AREA POVERTA'			
1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
1	N° richieste assistenza economica	2017	950
2	N° richieste sostegno abitativo	2017	700
3	N° senza fissa dimora nel distretto	2017	4
4	Residenti in stato di disoccupazione	2017	7200
5	Tasso di disoccupazione	2017	8,35

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

SEZIONE II: AREA POVERTA'			
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
a) Le strutture			
1a	N° di strutture presenti (attive) nel distretto	2017	0
b) Servizi, interventi e prestazioni			
2b	N° di soggetti che hanno usufruito di un'assistenza economica (fondi comunali)	2017	195
3b	N° soggetti che hanno usufruito di sostegno abitativo (art. 11 L. 431/98)	2017	95
4b	N° di servizi territoriali centralizzati per tipologia utenza e fonte di finanziamento	2017	N.P.
	- Borse lavoro (piano di zona) 40/anno		
	- Banco delle opere di Carità (volontariato con rimborso a carico dei bilanci comunali) 300 famiglie/mese		
	- Assistenza economica (fondi comunali)		
	- Segretariato sociale		
	- Progetto formazione/lavoro PISTA con fondi FSE		

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Gli ultimi anni sono caratterizzati, dal punto di vista socio-economico, dalla gravissima crisi finanziaria internazionale, che sentita in tutto il territorio nazionale, ha registrato punte molto preoccupanti nelle zone già svantaggiate.

Gli indicatori generali che danno un'idea della situazione attuale possono brevemente così declinarsi: la chiusura di un numero impressionante di imprese, con la conseguente *debacle* in termini di perdita di posti di lavoro, l'indebitamento progressivo delle famiglie (anche quelle con un reddito, che però è sempre più eroso dall'inflazione), l'aumento del numero di famiglie prive di mezzi di sostentamento elementari, l'aumento esponenziale del numero degli sfratti per morosità nei pagamenti degli affitti. In tutto questo, il taglio progressivo dei trasferimenti erariali e i vincoli alla spesa hanno progressivamente ridotto i fondi che i Comuni, come primo presidio di aiuto sul territorio, potevano mettere a disposizione dei soggetti svantaggiati.

Si è venuta a creare così la situazione paradossale per cui all'aumento dell'intensità del bisogno si è ridotta di molto la capacità di aiuto dell'ente pubblico.

Gli Uffici dei Servizi Sociali rappresentano, per le specifiche attività che espletano, una postazione di osservazione privilegiata per il fenomeno in atto. Si è peraltro ridotto il gap nel costo della vita tra città e provincia, per cui l'immigrazione verso i paesi di cintura della città metropolitana di Palermo, attuata

per la ricerca di maggiore sostenibilità economica delle famiglie, si è ribaltata in un'accresciuta sofferenza per i territori, perché l'aumento del costo della vita anche nei paesi di arrivo hanno esportato i problemi "cittadini" anche in provincia.

I comuni poi con le scarse risorse umane ed economiche non hanno potuto offrire servizi adeguati alle esigenze.

La gestione delle problematiche socio economiche risulta pertanto sempre più difficile, e le dinamiche connesse esasperano fenomeni quali l'emarginazione e la devianza con un connesso aumento dei reati contro la proprietà e contro la persona.

L'implementazione di due indicatori, richieste di assistenza economica e livello del tasso di disoccupazione, dimostrano quanto dovrebbe essere importante sostenere i livelli primari di assistenza se si vuole impedire che la situazione possa degenerare. Purtroppo, come detto, la difficoltà è già grande nel sostegno diretto alle situazioni di povertà, figuriamoci a maggior ragione nella programmazione di interventi di sostegno indiretto come di prevenzione.

La disoccupazione è un fenomeno sociale che nel meridione ha assunto una forma patologica strutturale con una sperequazione tra domanda e offerta in continua crescita a favore della domanda. La disoccupazione non ha solamente dei risvolti di tipo economico ma rappresenta la concausa di tutta una serie di problematiche che degenerano distruggendo interi nuclei familiari e coinvolgendo in prima persona i più deboli. Negli ultimi anni le dinamiche espulsive dal mercato del lavoro hanno però riguardato soggetti prima mai toccati dal fenomeno. La progressiva chiusura delle piccole e medie imprese del territorio, l'utilizzo massiccio di CIG e licenziamenti da parte delle grandi, l'uso indiscriminato di contratti di precariato, hanno coinvolto soggetti prima garantiti (si pensi ad esempio al fenomeno degli espulsi over 50) e, soprattutto, giovani in cerca di occupazione, che sono i soggetti più discriminati.

Rilevanza assumono tuttavia i recenti interventi strutturali nei confronti della povertà, con l'avvio di misure dirette di contrasto alla povertà e di inclusione sociale, come il SIA nel 2017, trasformatosi in REI nel 2018 che tendono a divenire misure strutturali. E' ovvio comunque che il carattere necessariamente sperimentale delle misure non fornisce in atto degli indicatori consolidati relativamente all'impatto delle stesse a livello locale; tuttavia, la massiccia partecipazione in termini di istanze, e le prime risultanze, confermano da un lato il dato sulla consolidata povertà, dall'altro la potenziale efficacia delle misure previste.

Dai tavoli di concertazione è emersa la necessità di interventi nei confronti della povertà, con l'apprezzamento, sia da parte dell'utenza che degli operatori, delle borse lavoro o servizio civico come forma di intervento a metà tra ammortizzatore sociale e politiche attive del lavoro, sperimentata nel Piano di Zona, e da mettere con le misure di contrasto prima citate in relazione di complementarità o alternativa per cittadini privi dei requisiti di cui alle misure suddette.

Vengono fuori anche delle nuove emergenze, "nuove povertà" quali il fenomeno prima contenuto dei senza fissa dimora e quello in espansione di famiglie che rimangono prive di un tetto a seguito di sfratti e sprovviste di un'adeguata rete familiare di sostegno. Per essi si registra la mancanza sostanziale di risorse per un intervento in proposito fermo restando le misure richieste nel Po FEAD.

Tuttavia si ritiene che la misura debba venire confermata in maniera strutturale nella prossima triennalità, piuttosto che in questa fase di potenziamento e implementazione.

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

SEZIONE III: AREA ANZIANI			
1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
1	N° richieste ricovero strutture residenziali	2017	8
2	N° richieste servizi semi-residenziali	2017	90
3	N° richieste interventi domiciliari	2017	ADI
4	N° domande regolarizzazione assistenti familiari stranieri	2017	N.P.
5	N° richieste indennità di accompagnamento anziani invalidi over 65 anni	2017	900
6	N° richieste buono sociosanitario per anziani over 65 anni	2017	0

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

SEZIONE III: AREA ANZIANI			
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
a) Le strutture			
1a	N° di strutture residenziali (Comunità Alloggio per Anziani)	2017	1
2a	N° di strutture semiresidenziali (Centro Diurno)	2017	3
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	N° di soggetti che hanno usufruito di prestazioni domiciliari	2017	120
4b	N° assistenti familiari stranieri regolarizzate	2017	N.P.
5b	N° indennità di accompagnamento anziani over 65	2017	N.P.
6b1	N° buoni socio-sanitari suddivisi per buono sociale	2017	N.P.

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Secondo le stime dell'Istat, nel Distretto 34 il numero di ultra65enni ammonta a circa 13 mila unità. L'incidenza della popolazione anziani sul totale dei residenti è dunque all'incirca di un sesto. Si consideri che quasi la metà degli anziani così stimati supera i 74 anni.

Una realtà dunque che rappresenta una popolazione anziana in crescita, in linea con il dato sull'invecchiamento della popolazione a livello nazionale, e i cui bisogni sono dunque da tener presenti al fine di una pianificazione di sicurezza sociale. Il progressivo processo di invecchiamento della popolazione a livello locale ha comportato per l'ambito distrettuale l'adozione di una politica di intervento complessa e articolata per un miglioramento della qualità della vita della persona anziana. Il bisogno dei cittadini in età avanzata riguarda sia la socialità che può svilupparsi nei Centri Anziani, la cui presenza è registrata nel territorio, che la progressiva condizione di fragilità psico-fisica che risulta tanto più drammatica quanto più gli anziani si trovano ad affrontarla da soli, a causa della carenza o fragilità di reti familiari e di sostegno primario (rapporti familiari, amicali, di vicinato).

La povertà delle relazioni sociali che, specie nei casi limite sfocia in vere e proprie forme di isolamento e solitudine, è pertanto una fonte di disagio degli anziani soprattutto quando il loro stato di salute è particolarmente complesso. Il mutamento della struttura familiare costituita nella maggior parte dei casi da nuclei monoparentali e bi-familiari ha portato ad un incremento della popolazione anziana. In ambito distrettuale le restrizioni dei fondi disponibili hanno portato i Comuni del Distretto a contrarre gli interventi a favore di una parte della popolazione anziana. I servizi domiciliari, ad esempio, sono quasi del tutto assenti, tranne per un Comune. Tuttavia, va considerata la programmazione di servizi per anziani nell'ambito del PAC Anziani, già svolto con il finanziamento del I° Riparto e da svolgere col finanziamento già approvato del II° Riparto, in integrazione con i servizi corrispondenti dell'ASP. Per il secondo riparto, comunque è emerso che la

quota obbligatoria a titolo di compartecipazione costo del servizio a carico dell'utenza ne potrebbe vanificare l'effetto atteso che gli utenti appaiono poco disponibili alla compartecipazione che comunque deve essere anticipata ed a carico dei bilanci dei comuni del distretto socio-sanitario.

Al riguardo, comunque, per ovviare alle sopracitate criticità e consentire ad una fascia di utenti di potere usufruire dei servizi senza gravare sui bilanci comunali il Distretto ha partecipato all'avviso pubblico per la presentazione dei distretti socio sanitari della Regione Siciliana di progetti per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell'Obiettivo S.06 del quadro strategico Nazionale Obiettivi di servizi 2007/2013 /Intervento 4 Implementazione di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata" a seguito accordo di programma con ASP.

Nel distretto opera inoltre il Progetto Home Care Premium 2017, finanziato dall'INPS, che permette di fornire prestazioni domiciliari ad una parte di popolazione, con il vincolo dell'appartenenza diretta o indiretta dei beneficiari alla posizione contributiva dell'ex- INPDAP (pensionati ex- INPDAP o parenti di lavoratori ex-INPDAP). Dai tavoli tematici inerenti l'area anziani è emersa la conferma della carenza nel sostegno alle normali azioni del vivere quotidiano e, precisamente, le insufficienti prestazioni erogate non adeguate al bisogno reale. Va senz'altro considerata, in sede di programmazione strutturale, e non tanto nella presente programmazione di potenziamento, la previsione di servizi di sostegno alla terza età quali misure complementari o alternative che intercettino anziani privi dei requisiti per accedere ai servizi di sostegno già offerti.

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale

Ind.	Specificazione	N°	FONTE	PERIODO
4	utenti in carico ai Sert per titolo di studio		DATI NON PERVENUTI	2017
	Studente			
	Occupato stabilmente			
	Occupato saltuariamente			
	disoccupato			
5	utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale		DATI NON PERVENUTI	2017
	nessuno			
	elementare			
	Media inferiore			
	Scuola professionale			
	Media superiore			
	Non rilevato			
8	casi da infezione HIV		DATO NON PERVENUTO	

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

SEZIONE IV: AREA DIPENDENZE			
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
a) Le strutture			
	N° strutture presenti nel distretto	2017	0
	N° strutture accoglienza malati di aids	2017	0
b) Servizi, interventi e prestazioni			
	Borse lavoro Piano di zona (SERVIZIO CIVICO)	2017	10

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Dai tavoli di concertazione è emerso un trend in crescita nell'assunzione di sostanze stupefacenti e nell'abuso di alcol nel distretto

La drammaticità di queste problematiche sta nel dovere constatare come l'abuso di alcol miete un numero crescente di vittime nei giovanissimi. La facilità con la quale si reperisce l'alcol (vino, super alcolici) abbinata alla legalità del suo utilizzo diviene una miscela esplosiva che si insinua pericolosamente nel comportamento adolescenziale.

Riguardo alle sostanze psicotrope, un dato che emerge è il ritorno della diffusione di dipendenze da droghe pesanti, a fronte della precedente diffusione prevalente di droghe più leggere.

La prevenzione primaria e secondaria, da attivarsi attraverso l'integrazione tra tutti i servizi coinvolti a rete, si presenta come un'arma potenziale contro un fenomeno di difficile controllo.

I referenti dell'Osservatorio per la dispersione scolastica presenti ai tavoli hanno rilevato in aggiunta l'aumento esponenziale delle ludodipendenze, del Cyberbullismo, sexting cutting challenge e delle dipendenze da web. Si concorda tuttavia che strumenti di contrasto alle dipendenze potenzialmente utili, per l'importanza e la continua evoluzione della questione, sono da inserire nella programmazione triennale strutturale prossima fermo restando che occorre ottimizzare le risorse con una strategia mirata al reperimento di nuove risorse.

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

SEZIONE V: AREA DISABILI			
1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
1	N° richieste ricovero strutture residenziali	2017	20
2	N° richieste servizi semiresidenziali	2017	75
3	N° richieste interventi a carattere domiciliare	2017	120
4	N° richieste assegno di accompagnamento	2017	NP
5	N° richieste buono socio-sanitario	2017	0
6	N° alunni disabili iscritti nelle scuole	2017	220
7	N° iscritti alle liste del collocamento mirato	2017	N.P.
8	N° soggetti con disagio psichico seguiti dai servizi territoriali	2017	1600

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

SEZIONE V: AREA DISABILI			
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
<i>a) Le strutture</i>			
1a	N° strutture residenziali presenti (attive) Comunità Alloggio (2 iscritte al Registro Regionale e 2 al Registro Comunale di Carini)	2017	5
2a	N° strutture semiresidenziali presenti (attive) Centro diurno e socio-riabilitativo		3
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
3b	N° persone che hanno fruito di servizi domiciliari		120
4b	N° fruitori servizi residenziali		
5b	N° fruitori servizi semiresidenziali (centri diurni)		75
6b1	N° fruitori buono socio-sanitario		0
7b	Altri servizi e progetti attivati nell'area di riferimento - Trasporto portatori di handicap (diretto o rimborso carburante) - fondi comunali - Assistenza igienico personale e alla comunicazione nelle scuole di tutti i comuni - fondi comunali		2

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Negli ultimi anni si è rafforzata la coscienza dei diritti codificati a favore delle persone con disabilità. Il progressivo istituzionalizzarsi dei servizi di integrazione scolastica e il riconoscimento delle necessità di prestazioni domiciliari e socio-riabilitative sono i cardini di un piano complessivo di intervento su un territorio in cui il bisogno e la domanda relativi sono in aumento.

Si registra però una riduzione degli interventi determinata dalla riduzione dei fondi comunali. Tra i comuni del distretto, solo un comune continua a garantire una forma pur minima di assistenza domiciliare. Vengono garantite comunque per le persone con disabilità grave gravissima e lieve, prestazioni integrative dall'Home Care Premium con il vincolo dell'appartenenza diretta o indiretta dei beneficiari alla posizione contributiva dell'ex- INPDAP (pensionati ex- INPDAP o parenti di lavoratori ex- INPDAP).

In ordine poi al costo dei servizi di integrazione scolastica, esso è cresciuto in conseguenza dell'aumento della domanda, il che toglie di fatto ai singoli Comuni la possibilità di utilizzo dei fondi per una pianificazione che copra anche altri settori della domanda sociale. E' emerso che solo un

Comune effettua con scuolabus comunale il servizio di trasporto scolastico e gite per gli alunni con disabilità.

L'aumento del disagio psichico, e i conseguenti interventi necessari di ricovero in strutture apposite, completa il quadro delle problematiche di spesa che condizionano una programmazione in risposta alle domande evidenziate.

Per completezza si riportano i dati forniti dal distretto di salute mentale, i cui rappresentanti erano presenti ai tavoli tematici

UTENTI IN CARICO AI SERVIZI TERRITORIALI DI SALUTE MENTALE

utenti adulti **N.P.**

utenti Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza n. **N.P.**

totale utenti in carico ai servizi di salute mentale del distretto

rapporto utenti in carico/residenti del Distretto **N.P.**

Ai tavoli tematici emergono altresì altre specificità quali il consolidarsi dell'espansione del dato riguardante i soggetti autistici e la mancanza di risorse assegnate a progetti personali di inclusione sociale. E' sottolineata la constatazione della mancata attuazione dell'art. 14 della L 328/2000 che impone un nuovo tipo di valutazione multidimensionale con equipe multiprofessionali secondo quanto previsto dal piano triennale della disabilità della Regione Sicilia del 2006 (nelle già UVD - Unità di Valutazione della Disabilità) e non dalle sole figure delle UVM atte a redigere il P.A.I. (Piano Assistenziale Individuale).

E' emersa la necessità di dotarsi di censimento completo del fabbisogno della popolazione con disabilità del territorio, una banca dati informatica per facilitare la messa a sistema di servizi e sostegni, l'implementazione di una rete di coordinamento di sintesi e di governance, di pianificare ed indirizzare al meglio le risorse.

Un dato importante è che in sede di concertazione si è vista una massiccia partecipazione di famiglie di disabili e associazioni che si occupano del problema, sempre più consapevoli della necessità di partecipazione per una programmazione condivisa con istanze chiare ed inequivocabili volte a progettare qualità di vita ed inclusione.

Una problematica che emerge prepotente è quella della gestione dell'inclusione sociale dei soggetti con disagio psichico e persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. Al di là della presa in carico terapeutica dei servizi di salute mentale istituzionali, e della presenza di comunità non vi sono azioni positive di inclusione, ciò che rappresenta un problema per i soggetti di che trattasi, per le famiglie e per le comunità di riferimento.

Il Piano di Zona ha già sperimentato spazi di socializzazione (uno al Centro Diurno di Cinisi e uno in quello di Torretta) che hanno mostrato una sufficiente efficacia rispetto agli obiettivi prefissati, e che pertanto andranno rimodulati ed eventualmente reinseriti nella nuova pianificazione triennale strutturale in un complesso e più organico progetto di vita delle persone con disabilità. In termini invece di potenziamento e implementazione, si ritiene opportuno favorire la visibilità e la sperimentazione di azioni di inclusione, sia attraverso la predisposizione sperimentale di progetti individualizzati in attuazione dell'art. 14 della L 328/2000 con modalità da stabilirsi con accordi di programma e protocolli d'intesa con l'ASP, distretto di salute mentale ed altri attori coinvolti, sia potenziando gli spazi socializzanti anche in rete con risorse del territorio potenzialmente efficaci, quali l'Ipab Casa del Fanciullo.

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

SEZIONE VI: AREA IMMIGRATI			
1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
	Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni	2017	220
	Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera residente	2017	N.P.
	Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici	2017	N.P.

Indicatore 5 - Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto (AL 1 GENNAIO 2017)

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	170	260	430
Tunisia	92	81	173
Cina Rep. Popolare	32	26	58
Polonia	16	72	88
Germania	10	24	34
Bangladesh	43	23	66
Sri Lanka	12	12	24
Stati Uniti	23	18	41
Marocco	14	14	28
Francia	9	20	29
Ucraina	2	14	16
Russia Federazione	0	16	16
Brasile	5	13	18
Albania	14	14	28
Ghana	18	7	25
Ecuador	1	6	7
Bulgaria	2	4	6
Georgia	2	4	6
Regno Unito	5	7	12
Filippine	0	3	3
Grecia	1	1	2
Spagna	1	5	6
Slovacchia	0	2	2
Rep. Ceca	0	3	3
Macedonia	0	2	2
Costa d'Avorio	1	1	2
Irlanda	1	0	1
Paesi Bassi	2	2	4
Ungheria	0	5	5
Serbia	0	1	1
Burkina Faso	1	0	1
Capo Verde	1	1	2

Madagascar	0	1	1
Uganda	0	1	1
Congo	1	0	1
Rep. Sudafricana	0	2	2
India	24	14	38
Nepal	0	1	1
Giappone	0	1	1
Rep. Dominicana	0	4	4
Nicaragua	0	1	1
Bolivia	0	1	1
Colombia	1	4	5
Venezuela	6	9	15
Mauritius	3	5	8
Portogallo	0	2	2
Austria	2	2	4
Estonia	0	2	2
Canada	1	0	1
Cuba	0	7	7
Messico	0	3	3
Pakistan	2	4	6
Belgio	4	5	9
Lettonia	0	4	4
Svizzera	0	5	5
Algeria	3	2	5
Danimarca	1	0	1
Croazia	0	1	1
Bosnia Erzegovina	1	0	1
Bielorussia	0	1	1
Argentina	1	0	1
Nuova Zelanda	0	1	1
Togo	4	0	4
Finlandia	0	1	1
Nigeria	0	2	2
Armenia	0	1	1
Uzbekistan	0	1	1
Etiopia	1	1	2
Angola	1	1	2
Cile	1	1	2
Svezia	0	1	1
Moldova	0	1	1
Tanzania	0	1	1
Lituania	0	1	1
TOTALE	535	756	1291

Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente nel distretto [AL 1 GENNAIO 2017]

Indicatore	Specificazione	Fonte	%	Note
6	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente nel distretto	Demo Istat	1,52	Rapporto tra popolazione extracomunitaria (1291) e popolazione residente (86287)

Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto [AL 1 GENNAIO 2010]

Indicatore	Specificazione	Fonte	%	Note
7	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto	Demo Istat	49	Rapporto tra popolazione extracomunitaria (645) e popolazione straniera residente (1291)

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

SEZIONE VI: AREA IMMIGRATI			
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
a) Le strutture			
1a	N° strutture residenziali presenti (Comunità Alloggio Minori Stranieri non Accompagnati giugno 2015 – dicembre 2017)	2017	5
b) Servizi, interventi e prestazioni			
2b	Servizi, progetti e interventi suddivisi per tipologia - Corso di alfabetizzazione (piano di zona)	2017	zero

6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La presenza degli immigrati sul territorio è negli ultimi anni aumentata in maniera esponenziale. Siamo un grande Paese di immigrazione e soffriamo negli ultimi anni la precarietà di politiche e strutture adatte all'accoglienza e all'integrazione dei soggetti di che trattasi.

Il dialogo tra etnie e culture diverse è fondamentale se si vuole porre in essere una reale politica di prevenzione volta a depotenziare i conflitti sociali che già in altre regioni europee e nel nord Italia sono qualcosa di più di eventi occasionali.

Le politiche territoriali relative all'immigrazione dovrebbero essere orientate prevalentemente a due aspetti:

- la politica generale di integrazione, sia sul versante lavorativo che di dialogo socio-culturale
- le politiche di accoglienza ed emergenza anche per i frequenti arrivi irregolari di cui la Sicilia è uno dei poli di sbarco principali.

Rispetto a quest'ultimo punto, in particolare, pur non essendo la nostra costa interessata direttamente, uno dei comuni del Distretto di è fatto carico, per un anno e mezzo, della collaborazione nella gestione di una comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati, attiva dall'ottobre 2011 al febbraio 2013 in convenzione con il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e con un Consorzio di Cooperative Sociali. La comunità ha accolto a rotazione e per periodi differenti circa 30 minori.

Tra le politiche di integrazione, invece, va valorizzata in particolare l'integrazione sociale e scolastica. Nell'ultimo Piano di Zona era presente la misura di corsi di alfabetizzazione per stranieri, che andrebbe senz'altro riproposta e rimodulata, secondo quanto emerso anche dai Tavoli di concertazione territoriali relativi all'area immigrati.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

SEZIONE VII: AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI			
1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
1	N° iscritti asilo nido/servizi per la prima infanzia	2017	190
2	Tasso di copertura posti asilo nido /servizi prima infanzia	2017	3,1
3	N° iscritti scuole materne	2017	N.P.
4	Tasso di frequenza scuole materne	2017	N.P.
5	N° iscritti scuole dell'obbligo	2017	N.P.
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	2017	N.P.
7	N° casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	2017	11,3
8	N° richieste adozioni e affidamenti	2017	65
9	N° minori in carico ai servizi sociali territoriali	2017	600
10	N° segnalazioni casi di violenza su minori	2017	40

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

SEZIONE VII: AREA FAMIGLIA MINORI E GIOVANI			
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Periodo di riferimento	TOTALE DSS
a) Le strutture			
1a	N° strutture residenziali presenti (attive) comunità alloggio	2017	5
2a	N° strutture semiresidenziali presenti (attive)	2017	2
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	Servizi, interventi e prestazioni e progetti per tipologia di intervento - Sostegno scolastico a favore di minori (piano di zona) - Front office per depotenziamento problematiche minorili nelle scuole (piano di zona) - Servizi per la famiglie e i minori ex 285 (spazio neutro, educativo domiciliare, affido familiare, mediazione familiare) piano di zona - Progetti di servizio sociale e inserimenti in comunità alloggio con provvedimento dell'autorità giudiziaria minorile (personale e fondi comunali)	2017	5

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La situazione di disagio sociale riguardante le famiglie per la situazione di crisi, come detto, ha comportato una ricaduta soprattutto sui soggetti deboli della popolazione, e in particolare i minori, a carico dei quali si sono evidenziate una recrudescenza del disagio e del rischio di devianza. Gli assistenti sociali dei comuni, in strettissima collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile, sia in sede civile che penale, svolgono buona parte delle loro prestazioni proprio alla ricerca di soluzioni di prevenzione ed intervento a favore della popolazione minorile, volte al miglioramento delle fasi socializzative e la prevenzione. Da quanto emerso in sede di tavoli tematici, vanno rese strutturali alcune misure già presenti negli ultimi Piano di Zona e risultate strumenti indispensabili per la gestione dei progetti complessi inerenti i minori e le loro famiglie.

Il sostegno scolastico, come riferito dal gruppo piano ristretto, nei comuni è molte volte sostituito dal "doposcuola", garantito da associazioni di volontariato del territorio ed in seno alle attività parrocchiali, quindi esso va ridefinito nella successiva triennalità quale misura più efficace rispetto alle necessità dei minori in dispersione scolastica. Qualche comune ha già partecipato quale partner

progettuale al progetto “alveare della Bellezza Creativa “ per contrastare la povertà educativa. Emerge la necessità comunque di potenziare e dunque implementare al meglio alcuni dei servizi per i minori e la famiglia, risultati efficaci e necessari, quali il Servizio Educativo Domiciliare e lo Spazio Neutro. In particolare sul primo si punta molto ai fini di pratiche di deistituzionalizzazione e nello stesso tempo di intervento efficace per il sostegno socio-educativo al minore e alla famiglia, tanto da aver inserito un ulteriore potenziamento del servizio anche nella programmazione distrettuale inerente il PON sia inclusione, già approvata e in fase di attuazione. Dai tavoli di concertazione è emersa la necessità di porre attenzione alla fascia minori adolescenti (11-17 anni) attraverso attività educativo-socializzanti che portino i servizi nel contesto territoriale, sotto forma di una progettazione di educativa di strada.

Dal tavolo tematico è emerso inoltre che la fascia adolescenziale compresi i minori con disabilità, vive il tempo delle vacanze scolastiche estive come tempo di isolamento e del non fare.

Al riguardo la formulazione su iniziativa dell'IPAB, Casa del Fanciullo di Carini, componente del gruppo Piano, del progetto Tempo d'estate è stata accolta come forma sperimentale per favorire la socializzazione tra pari, prevenire situazioni di disagio e devianza nei locali dell'IPAB con l'utilizzo di un pullmino del Comune di Carini per il trasporto dei ragazzi dai comuni del distretto.

Va considerato poi che per la fascia 0-3 anni sono stati implementati servizi ludici e di asilo nell'ambito del PAC Infanzia I° Riparto, ed è stata già approvata la programmazione distrettuale per gli stessi servizi nell'ambito del PAC II° Riparto, per una sostanziale copertura della domanda inesausta di servizi per la prima infanzia, anche nella direzione di un potenziamento delle possibilità di ricerca di lavoro delle figure genitoriali.

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Le azioni di sistema principali attivate sono state legate al piano di comunicazione del lavoro svolto. La diffusione di quanto realizzato è importante per tre motivi principali:

- la rilettura valutativa da parte di tutti gli attori coinvolti delle pratiche messe in atto
- la diffusione degli elementi di buona prassi, per la rimodulazione e ripianificazione dei migliori tra gli interventi proposti
- l'opportuna conoscenza dei servizi svolti da parte del cittadino, per l'abbattimento o la riduzione delle soglie di distanza tra istituzioni e cittadinanza.

Per raggiungere ed informare la maggior quantità di potenziali utenti sono stati stampati degli opuscoli che descrivono puntualmente le azioni e gli interventi attivati nel Distretto Socio sanitario suddivise per ambito e tipologia di utenza. Queste guide sono state distribuite anzitutto nei luoghi istituzionali, Giunte Comunali, Assessorati, Ripartizioni ecc. e riproposte in ogni occasione di incontro allargato (conferenze, convegni, tavole rotonde ecc.) su argomenti di interesse sociale a tutti i convenuti. Infine, le restanti copie sono state distribuite alla popolazione potenzialmente interessata ma ancora non raggiunta dai servizi stessi.

Sono stati realizzati, per particolari servizi (ad esempio l'affido familiare) momenti di diffusione territoriale come le cd "Tende dell'Affido", svolte nelle piazze dei Comuni del Distretto per la diffusione della cultura dell'affido familiare.

Sono stati realizzati numerosi momenti di confronto pubblico sulle tematiche dei servizi realizzati, tramite l'organizzazione di convegni e tavole rotonde.

Un altro intervento con ricadute a livello di sistema è rappresentato dalla strutturazione dello Sportello Informativo Home Care Premium 2017, strumento che ha permesso ad ogni comune del Distretto di avere un riferimento territoriale stabile per la fruizione di servizi sociosanitari e per la diffusione di informazioni.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

L'intendimento è quello di non reiterare gli interventi del precedente piano di zona, per l'esiguità delle risorse sfruttando comunque i mezzi di comunicazioni istituzionali (Sito web e social network) riservando una riformulazione dell'azione alla prossima triennalità.

- **Pubblicizzare** gli interventi e le azioni previste nel Piano di Zona che si prevedranno. L'obiettivo è il perseguimento della maggiore informazione dei servizi erogati nel distretto, ai quali possono accedere i residenti, beneficiando delle opportunità previste. Inoltre sono da prevedere passaggi informativi sui principali media, soprattutto locali, e sui principali social network.

- **Piano di Valutazione** Andrà istituito formalmente un piano di valutazione e monitoraggio del piano da implementare, al fine di migliorare costantemente le prestazioni da svolgere e informare gli *stakeholders* dell'andamento del Piano. Tale piano si costruirà anche sulla base delle risultanze dei lavori del Gruppo Piano, che nella precedente triennalità ha svolto una sperimentazione in tal senso.

SEZIONE IX - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità*

Tra i principali indici analitici generali, legati all'attuale momento storico e dell'evoluzione dei modelli sociali e produttivi, annoveriamo la gravissima crisi economica e del lavoro, l'invecchiamento della popolazione, la riduzione dei legami intergenerazionali, la molteplicità delle configurazioni dei sistemi familiari, l'assenza o l'inadeguatezza di una rete familiare e sociale di sostegno, la crisi dell'attività della Chiesa e dell'associazione del volontariato e l'aumento dei flussi migratori interni ed esterni.

Nel contesto in questione si riscontrano in prevalenza nuclei familiari con un reddito basso proveniente dalla vicina città di Palermo, che per di più trovano alloggio nei centri storici dei paesi e nelle zone destinate ad edilizia residenziale popolare, alloggi popolari.

La richiesta di servizi per tale fascia di popolazione appare difficilmente quantificabile atteso che non può tradursi in un intervento di contributo economico ma richiede un valore aggiunto che impone alle istituzioni pubbliche un maggiore contributo sia in termini di risorse umane che economiche.

La complessificazione del tessuto sociale e delle problematiche socio-familiari si scontra infatti con una paradossale riduzione dei servizi per via della riduzione dei fondi e dei tagli ai trasferimenti agli enti locali, con la conseguenza di un quadro di rischio relativo al disagio e alla devianza di molto accresciuto.

L'innesto dell'attuale crisi economica che ha investito le realtà produttive, sia industriale che di piccola impresa o azienda a conduzione familiare, ha determinato, nell'ultimo periodo, un aumento della disoccupazione e del lavoro nero. Il conseguente incremento delle richieste di supporto economico rende necessario pensare alla prosecuzione di strumenti che fungano da ammortizzatori sociali, possibilmente coniugandosi però con forme di politiche attive che favoriscano l'inclusione nel mondo del lavoro (orientamento-formazione-tirocini-lavoro). Ciò al fine di sostenere quelle che si possono definire esigenze di sopravvivenza per famiglie in difficoltà e di prevenzione di fenomeni di reati conseguenti (soprattutto di natura patrimoniale) e, quindi, di favorire la sicurezza sociale.

In tale quadro sociale di sradicamento e marginalizzazione va letto il cambiamento nella configurazione dei sistemi familiari, sempre più composti da nuclei isolati, privi dell'antico sostegno delle famiglie d'origine che svolgevano, soprattutto nel meridione, una funzione di sostituzione nei confronti di talune pratiche di welfare. Si rende pertanto necessario organizzare dei servizi che, tenuto conto dell'esiguità delle risorse disponibili a fronte delle domande provenienti dal territorio, abbiano funzioni polivalenti e rivolti a soddisfare i bisogni del presente in una proiezione futura. In tal senso si ritiene opportuno investire parte delle risorse in progetti rivolti ai minori, ai giovani e alle loro famiglie proprio per cercare di contenere le situazioni esplosive (personali e comunitarie) latenti che diversamente rischiano di degenerare.

Le misure preposte hanno pure l'ambizioso obiettivo di liberare le potenzialità e le positività del minore, di valorizzare i luoghi di aggregazione giovanile spontanea facendo rivivere anche spazi votati al degrado. Per i minori e per i familiari è stato proposto di creare laboratori quali spazi ed occasioni di confronti con i pari per una vera e concreta inclusione sociale. L'obiettivo da perseguire è un **welfare rigenerativo** capace di indirizzare i minori in percorsi virtuosi con strategie socio-culturali innovative.

La continua crescita della percentuale della popolazione anziana che caratterizza l'occidente non ha risparmiato il nostro meridione anche se evidentemente non ha gli stessi picchi di altre zone. Molte volte l'anziano vive in condizioni di solitudine.

Si ravvede la necessità del potenziamento dei servizi domiciliari e il miglioramento dell'accesso ai servizi di base quale misure necessarie per venire incontro alla domanda sociale in quest'area. Altrettanto va detto in relazione all'area disabilità, con un sovrappiù di necessità di spazi di inclusione sociale per le

persone con disabilità, sia minori che adulti. Il progetto personalizzato ex art. 14 della legge 328/2000 rappresenta un'occasione per operare una *Wendepunkt* ("punto di svolta"), uno strumento da valorizzare, testare e monitorare anche eventualmente con servizi e borse lavoro con tutoraggio

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare

Dall'esperienza svolta dai componenti del Gruppo Piano, che sono operatori territoriali che hanno il "polso della situazione" per il quotidiano contatto con i principali problemi in precedenza descritti, nonché dalla concertazione con la popolazione tramite i tavoli permanenti, si evincono le seguenti priorità di intervento che formano la base di una proposta di Piano.

Area minori

Realizzare servizi di base per l'infanzia e la famiglia, secondo quanto sperimentato nel precedente Piano nel quadro degli interventi della ex 285.

Realizzare iniziative nell'ottica di prevenzione al fenomeno della devianza minorile, ispirate ai dettami della L.216/91, in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile penale e civile.

Implementare attività di prevenzione tramite un lavoro di rete tra i soggetti istituzionali e le famiglie con percorsi innovativi .

Area anziani

Ampliare la platea di utenti anziani che attualmente usufruiscono delle prestazioni domiciliari, senza gravare sui bilanci comunali ricorrendo all 'Obiettivo S.06 del quadro strategico Nazionale Obiettivi di servizi 2007/2013 /Intervento 4 Implementazione di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata" a seguito accordo di programma con ASP.

Implementare, l'assistenza domiciliare, eventualmente, fatti salvi i vincoli dei bilanci comunali dei distretti, con i fondi del PAC – Servizi di cura agli anziani.

Area disabili

Il progetto personalizzato ex art. 14 della legge 328/2000 rappresenta un'occasione per operare una *Wendepunkt* ("punto di svolta"), uno strumento da valorizzare, testare e monitorare, con servizi nei centri diurni e ludoteca nell'obiettivo di deistituzionalizzazione tramite percorsi di socializzazione e inclusione socio-lavorativa.

Area immigrati

Favorire l'inserimento dei bambini stranieri nell'ambito scolastico e nella società locale attraverso corsi di alfabetizzazione e interventi di socializzazione e integrazione.

Area dipendenze

Migliorare i percorsi di riabilitazione e inclusione sociale tramite l'utilizzo di borse lavoro e altri strumenti di politiche attive del lavoro, in integrazione coi percorsi dei servizi specialistici.

Area povertà

Implementare, come forma di sostegno al reddito e inclusione socio-lavorativa, forme di borsa lavoro e/o servizio civico per i soggetti in stato di disagio e a rischio di marginalità, per povertà o altre problematiche connesse (circuiti giudiziari penali).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1

2. TITOLO AZIONE

SERVIZIO CIVICO

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILIT A' E NON AUTOSUF F.	POVERTA' ED ESCLUSIO NE SOCIALE
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL REDDITO	SERVIZIO CIVICO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA			X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Servizio Civico è uno strumento di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale, attraverso uno scambio tra prestazioni lavorative presso i Comuni del Distretto da parte dei soggetti coinvolti, e una prestazione economica a sostegno sociale e familiare nei percorsi di difficoltà.

Il progetto intende offrire inoltre ai beneficiari la possibilità di sperimentare un percorso lavorativo finalizzato anche a sviluppare l'apprendimento di specifiche mansioni e di competenze volte alla capacità di ricerca di impieghi in altri ambiti lavorativi, facilitando in ogni caso lo sviluppo dell'autonomia personale.

L'azione prevista nasce dalla rilevazione che, a fronte della crisi di occupazione e di reddito che si ripercuote soprattutto sulle fasce deboli della popolazione, ampliate negli ultimi anni in maniera esponenziale, di fatto il bisogno negli ultimi anni, si è sempre più frequentemente espresso nella richiesta di assistenza economica finalizzata a far fronte alle necessità primarie. D'altronde, la crisi delle piccole e medie imprese non permette di ipotizzare ragionevolmente un percorso di tirocinio formativo con borsa lavoro, perché quasi nulla è risultata negli anni la possibilità di un'assunzione a fine del percorso formativo/lavorativo effettuato.

Pertanto, la nuova azione che si intende proporre è quella di collocare i borsisti in ambiti istituzionali dell'ente locale che insiste sul territorio di appartenenza, dove si manifestano delle esigenze di servizio che forniscono gli ambiti di eventuale impiego, e contestualmente può offrirsi un percorso di formazione su specifiche mansioni.

Detti ambiti potrebbero essere individuati nei seguenti:

- Verde pubblico
- Manutenzione stradale
- Segnaletica stradale
- Custodia immobili di pertinenza comunale
- Uffici comunali

Come nel triennio precedente, anche per il presente Piano di Zona, si reputa opportuno destinare una quota dei potenziali fruitori a soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari.

In ordine a questi ultimi, i comuni lavoreranno, come nel passato, con l'UEPE per inserire detti soggetti nei circuiti lavorativi.

In particolare, per quanto concerne i beneficiari da segnalare a cura dall'UEPE, si provvederà all'inclusione, per ogni anno del triennio 2013\2015, dei soggetti condannati e/o in esecuzione penale esterna, con attribuzione di una borsa lavoro della durata variabile a seconda del datore di lavoro. I destinatari di tale percorso formativo fruiranno di un progetto individualizzato che verrà seguito dall'Assistente Sociale dell'UEPE in sinergia con l'Assistente Sociale del Comune di appartenenza.

Un'altra quota di borsisti, di pari entità, sarà riservata all'ASP, nell'ambito dei progetti individualizzati di inclusione sociale dei dipendenti da sostanze psicotrope. Rispetto a questo, il percorso sarà seguito dai Sert di competenza, in sinergia con l'Assistente Sociale del Comune di appartenenza.

Per tutti gli altri soggetti, essi saranno individuati dai Servizi Sociali di ciascun Comune a seguito di avviso pubblico e di graduatoria redatta in esecuzione di specifici criteri di selezione decisi nell'ambito del Gruppo Piano, e di apposita valutazione dell'ufficio dei servizi sociali.

Il Piano finanziario della Azione "Borse Lavoro" redatto per ogni anno della triennalità, specifica il numero di borsisti da impiegare, le quote UEPE e Sert, e i costi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'azione verrà gestita dagli Uffici di servizio sociale dei Comuni del Distretto, che accoglieranno la domanda, valuteranno le istanze di che trattasi e stileranno una graduatoria in base ai criteri che verranno individuati dal Gruppo Piano. I soggetti beneficiari verranno seguiti nel lavoro dai responsabili dei servizi specifici nei quali verranno inseriti, che manterranno un costante contatto con i servizi sociali al fine di agevolare i percorsi e prevenire eventuali difficoltà operative

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - SERVIZIO CIVICO 1^ ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione SERVIZIO CIVICO

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/mesi		
RISORSE UMANE				
<i>fruitori servizio civico (UOMINI & DONNE)</i>	45	309	€ 6,25	€ 86.906,25
<i>QUOTA SERT</i>	6	309	€ 6,25	€ 11.587,50
<i>QUOTA UEPE</i>	6	309	€ 6,25	€ 11.587,50
<i>12 ore settimanali per 6 mesi</i>				
Subtotale				€ 110.081,25
RISORSE STRUTTURALI				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				€ 0,00
<i>.....</i>				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>ASSICURAZIONE</i>	57		€ 87,72	€ 5.000,00
Subtotale				€ 5.000,00
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 115.081,25

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione _1_ - __[1°] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 115.081,25				€ 115.081,25

N. Azione 1 - Titolo Azione SERVIZIO CIVICO

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/mesi		
RISORSE UMANE				
<i>fruitori servizio civico (UOMINI & DONNE)</i>	45	309	€ 6,25	€ 86.906,25
<i>QUOTA SERT</i>	6	309	€ 6,25	€ 11.587,50
<i>QUOTA UEPE</i>	6	309	€ 6,25	€ 11.587,50
<i>12 ore settimanali per 6 mesi</i>				
Subtotale				€ 110.081,25
RISORSE STRUTTURALI				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				€ 0,00
<i>.....</i>				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>ASSICURAZIONE</i>	57		€ 87,72	€ 5.000,00
Subtotale				€ 5.000,00
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 115.081,25

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - [2°] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 115.081,25				€ 115.081,25

PIANO FINANZIARIO AZIONE - SERVIZIO CIVICO 3 ^A ANNUALITA'				
N. Azione <u> 1 </u> - Titolo Azione SERVIZIO CIVICO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/mesi		
RISORSE UMANE				
<i>fruitori servizio civico (UOMINI & DONNE)</i>	45	309	€ 6,25	€ 86.906,25
<i>QUOTA SERT</i>	6	309	€ 6,25	€ 11.587,50
<i>QUOTA UEPE</i>	6	309	€ 6,25	€ 11.587,50
<i>12 ore settimanali per 6 mesi</i>				
Subtotale				€ 110.081,25
RISORSE STRUTTURALI				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				€ 0,00
<i>.....</i>				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>ASSICURAZIONE</i>	57		€ 87,72	€ 5.000,00
Subtotale				€ 5.000,00
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 115.081,25

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u> 1 </u> - <u> </u> [3 ^o] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 115.081,25				€ 115.081,25

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __RIEPILOGO TRIENNALITA'				
N. Azione <u>1</u> - Titolo Azione <i>SERVIZIO CIVICO</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/mesi		
RISORSE UMANE				
<i>fruitori servizio civico (UOMINI & DONNE)</i>	45	927	€ 6,25	€ 260.718,75
<i>QUOTA SERT</i>	6	927	€ 6,25	€ 34.762,50
<i>QUOTA UEPE</i>	6	927	€ 6,25	€ 34.762,50
<i>12 ore settimanali per 6 mesi</i>				
Subtotale				€ 330.243,75
RISORSE STRUTTURALI				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				€ 0,00
<i>.....</i>				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>ASSICURAZIONE</i>	57		€ 87,72	€ 15.000,00
Subtotale				€ 15.000,00
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 345.243,75

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>1</u> - __triennalità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 345.243,75				€ 345.243,75

2. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO AZIONE

Centro diurno ospitato presso il centro polivalente del comune di Cinisi

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	CENTRO DIURNO PER PORTATORI DI HANDICAP	CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI		X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione nasce da un duplice ordine di problemi rilevati nella fase di analisi: da un lato la presenza costante di soggetti portatori di handicap sui territori di riferimento, con le tutte le difficoltà che gli stessi manifestano in ordine alla capacità inclusiva delle comunità di appartenenza nei loro confronti; dall'altro la progressiva erosione di parte dei servizi che le istituzioni locali assicuravano proprio al fine di migliorare le condizioni di inclusione, come si rileva ad esempio dalla "scomparsa" pressoché totale dei servizi domiciliari.

Da quanto emerso dal confronto territoriale, stabilito che molti sono i problemi ai quali occorrerebbe far fronte, tuttavia la priorità viene data al servizio di centro polivalente, per la sua natura di servizio aperto che coniuga il percorso sociale con quello educativo/riabilitativo. Inoltre, il servizio di centro polivalente è indirettamente di sostegno alle famiglie dei portatori di handicap, spesso molto gravate dal carico di cura.

I destinatari del servizio sono soggetti con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Le attività che si intendono realizzare sono di natura socio-educativa, basate sul concetto-guida del mantenimento e potenziamento delle capacità residue. In particolare saranno attivati: laboratorio di stimolazione cognitiva – laboratorio di maieutica – laboratorio teatrale e dramma terapia – laboratorio grafico pittorico e manipolativo – laboratorio musicale – laboratorio motorio - laboratorio di educazione stradale e ambientale – Laboratorio di cineforum – Laboratorio di lettura condivisa. Il coordinamento delle attività sarà a carico di uno psicologo e di un assistente sociale che garantiscono un sostegno ed intervento psico – sociale. L'equipe comprenderà l'animatore, l'assistente igienico-personale, l'accompagnatore. Verrà garantito il trasporto.

Per garantire un'effettiva valutazione del servizio erogato sono stati individuati strumenti in grado di valutare il processo di erogazione del servizio nella sua rispondenza a parametri ed obiettivi prefissati di efficacia ed efficienza. La taratura degli strumenti corrisponde ad un controllo

periodico su schede, questionari, griglie e moduli al fine di valutare la rispondenza di questi all'oggetto di verifica.

Il monitoraggio sarà strutturato con le schede di ingresso degli utenti, riunioni d'èquipe, diario di bordo, schema per la programmazione di attività, schede per la valutazione delle attività, relazioni periodiche sull'andamento del servizio.

Il servizio, per agevolare la partecipazione dei potenziali utenti, viene svolto in due centri, ognuno dei quali si occupa di una fascia territoriale del Distretto. In particolare, quello di Cinisi coprirà i Comuni di Cinisi, Terrasini e in parte Carini.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'ente che gestirà il servizio apparterrà al mondo del privato sociale. La rete di collaborazione sarà composta tra l'ente locale Comune, l'ASP e il privato sociale. In particolare i soggetti diversamente abili destinatari del servizio, potranno essere segnalati, oltre che dal servizio sociale comunale, dai servizi dell'ASP competente, quali la Neuropsichiatria Infantile e il Dipartimento di Salute Mentale. Verranno inoltre curati in maniera prioritaria rapporti di rete con le famiglie dei soggetti interessati, e con le associazioni di famiglie e che a vario titolo si interessano dei problemi di che trattasi.

Obiettivo è quello di integrare all'aspetto di riabilitazione propriamente sanitario, che molti dei soggetti coinvolti praticano, quello ri – educativo – socializzante.

Il comune di Cinisi mette a disposizione i locali comunali e le attrezzature.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo	-	1	1
Assistente Sociale	-	1	1
Animatore	-	2	2
Autista	-	1	1
Accompagnatore	-	1	1
Assistente P.H.	-	1	1
Assistente alla autonomia e comunicazione	-	1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

x attraverso l'utilizzo degli enti del terzo Settore accreditati all'albo del distretto S.S. n. 34

N. Azione 2 - Titolo Azione centro diurno pdh ospitato presso la struttura del comune di Cinisi

Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo unitario	Costo Totale
		ore			
RISORSE UMANE					
Psicologo	1	276		€ 21,62	€ 5.967,12
Assistente Sociale	1	100		€ 21,62	€ 2.162,00
animatore	2	248		€ 17,03	€ 8.446,88
autista	1	278		€ 17,03	€ 4.734,34
accompagnatore	1	278		€ 17,03	€ 4.734,34
Assistente P.H.	1	248		€ 17,03	€ 4.223,44
assistente alla autonomia e comunicazione	1	140		€ 17,03	€ 2.384,20
Subtotale					€ 32.652,32
RISORSE STRUTTURALI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)					
locali scolastici		a carico del comune			€ 12.000,00
Subtotale					€ 12.000,00
RISORSE STRUMENTALI					
telefono		a carico del comune			€ 100,00
stampante		a carico del comune			€ 100,00
pc		a carico del comune			€ 800,00
fotocopiatrice		a carico del comune			€ 2.000,00
Subtotale					€ 3.000,00
SPESE DI GESTIONE					
utenze telefoniche		a carico del comune			€ 1.350,00
utenze elettriche		a carico del comune			€ 1.823,47
Subtotale					€ 3.173,47
Materiale di cancelleria	0	0	Forfait		€ 700,00
Carburante	0	0	Forfait		€ 800,00
Materiale di pulizia	0	0	Forfait		€ 426,53
Assicurazione utenti	45	0	Forfait		€ 960,00
Subtotale					€ 2.886,53
ALTRE VOCI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)					
IVA 4%					€ 1.306,09
Subtotale					€ 1.306,09
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento					
N. Azione 2 - [1^] Annualità					
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti		Cofinanziamento[3]	Totale
€ 36.844,94				€ 21.060,00	€ 57.904,94

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __[2°] ANNUALITA'				
N. Azione _2_ - Titolo Azione centro diurno pdh ospitato presso la struttura del comune di Cinisi				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Psicologo	1	276	€ 21,62	€ 5.967,12
Assistente Sociale	1	100	€ 21,62	€ 2.162,00
animatore	2	248	€ 17,03	€ 8.446,88
autista	1	278	€ 17,03	€ 4.734,34
accompagnatore	1	278	€ 17,03	€ 4.734,34
Assistente P.H.	1	248	€ 17,03	€ 4.223,44
assistente alla autonomia e comunicazione	1	140	€ 17,03	€ 2.384,20
Subtotale				€ 32.652,32
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
locali scolastici		a carico del comune		€ 12.000,00
Subtotale				€ 12.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
telefono		a carico del comune		€ 100,00
stampante		a carico del comune		€ 100,00
pc		a carico del comune		€ 800,00
fotocopiatrice		a carico del comune		€ 2.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
SPESE DI GESTIONE				
utenze telefoniche		a carico del comune		€ 1.350,00
utenze elettriche		a carico del comune		€ 1.823,47
Subtotale				€ 3.173,47
Materiale di cancelleria	0	0	Forfait	€ 700,00
Carburante	0	0	forfait	€ 800,00
Materiale di pulizia	0	0	forfait	€ 426,53
Assicurazione utenti	45	0	forfait	€ 960,00
Subtotale				€ 2.886,53
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 4%				€ 1.306,09
Subtotale				€ 1.306,09
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione _2_ - __[2^] Annualità				

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 36.844,94			€ 21.060,00	€ 57.904,94

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __[3°] ANNUALITA'				
N. Azione_2_ - Titolo Azione centro diurno pdh ospitato presso la struttura del comune di Cinisi				
Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo Totale
		ore	Costo unitario	
RISORSE UMANE				
<i>Psicologo</i>	1	276	€ 21,62	€ 5.967,12
<i>Assistente Sociale</i>	1	100	€ 21,62	€ 2.162,00
<i>animatore</i>	2	248	€ 17,03	€ 8.446,88
<i>autista</i>	1	278	€ 17,03	€ 4.734,34
<i>accompagnatore</i>	1	278	€ 17,03	€ 4.734,34
<i>Assistente P.H.</i>	1	248	€ 17,03	€ 4.223,44
<i>assistente alla autonomia e comunicazione</i>	1	140	€ 17,03	€ 2.384,20
Subtotale				€ 32.652,32
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
<i>locali scolastici</i>		a carico del comune		€ 12.000,00
Subtotale				€ 12.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
telefono		a carico del comune		€ 100,00
stampante		a carico del comune		€ 100,00
pc		a carico del comune		€ 800,00
fotocopiatrice		a carico del comune		€ 2.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>utenze telefoniche</i>		a carico del comune		€ 1.350,00
<i>utenze elettriche</i>		a carico del comune		€ 1.823,47
Subtotale				€ 3.173,47
Materiale di cancelleria	0	0	forfait	€ 700,00
Carburante	0	0	forfait	€ 800,00
Materiale di pulizia	0	0	forfait	€ 426,53
Assicurazione utenti	45	0	forfait	€ 960,00
Subtotale				€ 2.886,53
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 4%				€ 1.306,09
Subtotale				€ 1.306,09
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione_2_ - __[3^] Annualità				

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 36.844,94			€ 21.060,00	€ 57.904,94

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __RIEPILOGO TRIENNALITA'				
N. Azione_2_ - Titolo Azione centro diurno pdh ospitato presso la struttura del comune di Cinisi				
Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo Totale
		ore	Costo unitario	
RISORSE UMANE				
<i>Psicologo</i>	1	828	€ 21,62	€ 17.901,36
<i>Assistente Sociale</i>	1	300	€ 21,62	€ 6.486,00
<i>animatore</i>	2	744	€ 17,03	€ 25.340,64
<i>autista</i>	1	834	€ 17,03	€ 14.203,02
<i>accompagnatore</i>	1	834	€ 17,03	€ 14.203,02
<i>Assistente P.H.</i>	1	744	€ 17,03	€ 12.670,32
<i>assistente alla autonomia e comunicazione</i>	1	420	€ 17,03	€ 7.152,60
Subtotale				€ 97.956,96
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
<i>locali scolastici</i>		a carico del comune		€ 36.000,00
Subtotale				€ 36.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
telefono		a carico del comune		€ 300,00
stampante		a carico del comune		€ 300,00
pc		a carico del comune		€ 2.400,00
fotocopiatrice		a carico del comune		€ 6.000,00
Subtotale				€ 9.000,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>utenze telefoniche</i>		a carico del comune		€ 4.050,00
<i>utenze elettriche</i>		a carico del comune		€ 5.470,41
Subtotale				€ 9.520,41
Materiale di cancelleria	0	0	forfait	€ 2.100,00
Carburante	0	0	forfait	€ 2.400,00
Materiale di pulizia	0	0	forfait	€ 1.279,59
Assicurazione utenti	45	0	forfait	€ 2.880,00
Subtotale				€ 8.659,59
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 4%				€ 3.918,28
Subtotale				€ 3.918,28
Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione_2_ - TRIENNALITA'				

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 110.534,82			€ 63.180,00	€ 173.714,82

3. NUMERO AZIONE

3

2. TITOLO AZIONE

Centro diurno ospitato presso la struttura messa a disposizione dal comune di Torretta					
MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE E SOCIALE
SERVIZI PER LA PRIMA IN- FANZIA E SERVIZI TER- RITORIALI COMUNITARI	CENTRO DIURNO PER PORTATORI DI HANDICAP	CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI		x	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione nasce da un duplice ordine di problemi rilevati nella fase di analisi: da un lato la presenza costante di soggetti portatori di handicap sui territori di riferimento, con le tutte le difficoltà che gli stessi manifestano in ordine alla capacità inclusiva delle comunità di appartenenza nei loro confronti; dall'altro la progressiva erosione di parte dei servizi che le istituzioni locali assicuravano proprio al fine di migliorare le condizioni di inclusione, come si rileva ad esempio dalla "scomparsa" pressoché totale dei servizi domiciliari.

Da quanto emerso dal confronto territoriale, stabilito che molti sono i problemi ai quali occorrerebbe far fronte, tuttavia la priorità viene data al servizio di centro polivalente, per la sua natura di servizio aperto che coniuga il percorso sociale con quello educativo/riabilitativo. Inoltre, il servizio di centro polivalente è indirettamente di sostegno alle famiglie dei portatori di handicap, spesso molto gravate dal carico di cura.

I destinatari del servizio sono soggetti con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Le attività che si intendono realizzare sono di natura socio-educativa, basate sul concetto-guida del mantenimento e potenziamento delle capacità residue. In particolare saranno attivati: laboratorio di stimolazione cognitiva – laboratorio di maieutica – laboratorio teatrale e dramma terapia – laboratorio grafico pittorico e manipolativo – laboratorio musicale – laboratorio motorio - laboratorio di educazione stradale e ambientale – Laboratorio di cineforum – Laboratorio di lettura condivisa.

Il coordinamento delle attività sarà a carico di uno psicologo e di un assistente sociale che

garantiscono un sostegno ed intervento psico – sociale. L'equipe comprenderà l'animatore, l'assistente igienico-personale, l'accompagnatore. Verrà garantito il trasporto.

Per garantire un'effettiva valutazione del servizio erogato sono stati individuati strumenti in grado di valutare il processo di erogazione del servizio nella sua rispondenza a parametri ed obiettivi prefissati di efficacia ed efficienza. La taratura degli strumenti corrisponde ad un controllo periodico su schede, questionari, griglie e moduli al fine di valutare la rispondenza di questi all'oggetto di verifica.

Il monitoraggio sarà strutturato con le schede di ingresso degli utenti, riunioni d'èquipe, diario di bordo, schema per la programmazione di attività, schede per la valutazione delle attività, relazioni periodiche sull'andamento del servizio.

Il servizio, per agevolare la partecipazione dei potenziali utenti, viene svolto in due centri, ognuno dei quali si occupa di una fascia territoriale del Distretto. In particolare, quello di Torretta coprirà i Comuni di Torretta, Capaci, Isola delle Femmine e in parte Carini.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'ente che gestirà il servizio apparterrà al mondo del privato sociale. La rete di collaborazione sarà composta tra l'ente locale Comune, l'ASP e il privato sociale. In particolare i soggetti diversamente abili destinatari del servizio, potranno essere segnalati, oltre che dal servizio sociale comunale, dai servizi dell'ASP competente, quali la Neuropsichiatria Infantile e il Dipartimento di Salute Mentale. Verranno inoltre curati in maniera prioritaria rapporti di rete con le famiglie dei soggetti interessati, e con le associazioni di famiglie e che a vario titolo si interessano dei problemi di che trattasi. Obiettivo è quello di integrare all'aspetto di riabilitazione propriamente sanitario, che molti dei soggetti coinvolti praticano, quello ri – educativo – socializzante.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo	-	1	1
Assistente Sociale	-	1	1
Animatore	-	2	2
Autista	-	1	1
Accompagnatore	-	1	1
Assistente P.H.	-	1	1
Assistente alla autonomia e comunicazione	-	1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

attraverso l'utilizzo degli enti del terzo Settore accreditati all'albo del distretto S.S. n. 34

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __[1°] ANNUALITA'				
N. Azione_3 - Titolo Azione centro diurno pdh ospitato presso la struttura del comune di Torretta				
Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Psicologo	1	276		€ 5.967,12
Assistente Sociale	1	100		€ 2.162,00
animatore	2	248		€ 8.446,88
autista	1	278		€ 4.734,34
accompagnatore	1	278		€ 4.734,34
Assistente P.H.	1	248		€ 4.223,44
assistente alla autonomia e comunicazione	1	140		€ 2.384,20
Subtotale				€ 32.652,32
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
locali scolastici		a carico del comune		€ 12.000,00
Subtotale				€ 12.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
telefono		a carico del comune		€ 100,00
stampante		a carico del comune		€ 100,00
pc		a carico del comune		€ 800,00
fotocopiatrice		a carico del comune		€ 2.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
SPESE DI GESTIONE				
utenze telefoniche		a carico del comune		€ 1.350,00
utenze elettriche		a carico del comune		€ 1.823,47
Subtotale				€ 3.173,47
Materiale di cancelleria	0	0	forfait	€ 700,00
Carburante	0	0	forfait	€ 800,00
Materiale di pulizia	0	0	forfait	€ 426,53
Assicurazione utenti	45	0	forfait	€ 960,00
Subtotale				€ 2.886,53
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
IVA 4%				€ 1.306,09
Subtotale				€ 1.306,09
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione_3 - __[1^] Annualità				

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 36.844,94			€ 21.060,00	€ 57.904,94

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE - [2°] ANNUALITA'				
N. Azione 3 - Titolo Azione centro diurno pdh ospitato presso la struttura del comune di Torretta				
Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Psicologo	1	276	€ 21,62	€ 5.967,12
Assistente Sociale	1	100	€ 21,62	€ 2.162,00
animatore	2	248	€ 17,03	€ 8.446,88
autista	1	278	€ 17,03	€ 4.734,34
accompagnatore	1	278	€ 17,03	€ 4.734,34
Assistente P.H.	1	248	€ 17,03	€ 4.223,44
assistente alla autonomia e comunicazione	1	140	€ 17,03	€ 2.384,20
Subtotale				€ 32.652,32
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
locali scolastici		a carico del comune		€ 12.000,00
Subtotale				€ 12.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
telefono		a carico del comune		€ 100,00
stampante		a carico del comune		€ 100,00
pc		a carico del comune		€ 800,00
fotocopiatrice		a carico del comune		€ 2.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
SPESE DI GESTIONE				
utenze telefoniche		a carico del comune		€ 1.350,00
utenze elettriche		a carico del comune		€ 1.823,47
Subtotale				€ 3.173,47
Materiale di cancelleria	0	0	forfait	€ 700,00
Carburante	0	0	forfait	€ 800,00
Materiale di pulizia	0	0	forfait	€ 426,53
Assicurazione utenti	45	0	forfait	€ 960,00
Subtotale				€ 2.886,53
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 4%				€ 1.306,09
Subtotale				€ 1.306,09

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - [2^] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 36.844,94			€ 21.060,00	€ 57.904,94

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - [3°] ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione centro diurno pdh ospitato presso la struttura del comune di Torretta

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>Psicologo</i>	1	276	€ 21,62	€ 5.967,12
<i>Assistente Sociale</i>	1	100	€ 21,62	€ 2.162,00
<i>animatore</i>	2	248	€ 17,03	€ 8.446,88
<i>autista</i>	1	278	€ 17,03	€ 4.734,34
<i>accompagnatore</i>	1	278	€ 17,03	€ 4.734,34
<i>Assistente P.H.</i>	1	248	€ 17,03	€ 4.223,44
<i>assistente alla autonomia e comunicazione</i>	1	140	€ 17,03	€ 2.384,20
Subtotale				€ 32.652,32
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
<i>locali scolastici</i>			a carico del comune	€ 12.000,00
Subtotale				€ 12.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
telefono			a carico del comune	€ 100,00
stampante			a carico del comune	€ 100,00
pc			a carico del comune	€ 800,00
fotocopiatrice			a carico del comune	€ 2.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>utenze telefoniche</i>			a carico del comune	€ 1.350,00
<i>utenze elettriche</i>			a carico del comune	€ 1.823,47
Subtotale				€ 3.173,47
Materiale di cancelleria	0	0	forfait	€ 700,00
Carburante	0	0	forfait	€ 800,00
Materiale di pulizia	0	0	forfait	€ 426,53
Assicurazione utenti	45	0	forfait	€ 960,00
Subtotale				€ 2.886,53
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 4%				€ 1.306,09

Subtotale				€ 1.306,09
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>3</u> - <u> </u> [3 [^]] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 36.844,94			€ 21.060,00	€ 57.904,94

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __RIEPILOGO TRIENNALITA'				
<i>N. Azione <u>3</u> - Titolo Azione centro diurno pdh ospitato presso la struttura del comune di Torretta</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>Psicologo</i>	1	828	€ 21,62	€ 17.901,36
<i>Assistente Sociale</i>	1	300	€ 21,62	€ 6.486,00
<i>animatore</i>	2	744	€ 17,03	€ 25.340,64
<i>autista</i>	1	834	€ 17,03	€ 14.203,02
<i>accompagnatore</i>	1	834	€ 17,03	€ 14.203,02
<i>Assistente P.H.</i>	1	744	€ 17,03	€ 12.670,32
<i>assistente alla autonomia e comunicazione</i>	1	420	€ 17,03	€ 7.152,60
Subtotale				€ 97.956,96
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
<i>locali scolastici</i>			a carico del comune	€ 36.000,00
Subtotale				€ 36.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>telefono</i>			a carico del comune	€ 300,00
<i>stampante</i>			a carico del comune	€ 300,00
<i>pc</i>			a carico del comune	€ 2.400,00
<i>fotocopiatrice</i>			a carico del comune	€ 6.000,00
Subtotale				€ 9.000,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>utenze telefoniche</i>			a carico del comune	€ 4.050,00
<i>utenze elettriche</i>			a carico del comune	€ 5.470,41
Subtotale				€ 9.520,41
<i>Materiale di cancelleria</i>	0	0	forfait	€ 2.100,00
<i>Carburante</i>	0	0	forfait	€ 2.400,00
<i>Materiale di pulizia</i>	0	0	forfait	€ 1.279,59
<i>Assicurazione utenti</i>	45	0	forfait	€ 2.880,00
Subtotale				€ 8.659,59
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
<i>IVA 4%</i>				€ 3.918,28

Subtotale				€ 3.918,28
Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>3</u> - TRIENNALITA'				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 110.534,82			€ 63.180,00	€ 173.714,82

FORMULARIO DELL'AZIONE

4. NUMERO AZIONE

4

2. TITOLO AZIONE

Interventi a favore dei minori e famiglie ex legge 285/97
(Servizio Educativo Domiciliare, Spazio Neutro, Servizio Affidi)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	SERVIZIO PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE SPAZIO NEUTRO	PRESA IN CARICO	X		
SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI	CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione nasce dalla rilevazione delle problematiche minorili e familiari presenti sul territorio. In particolare sono stati presi in considerazione, quali indicatori del bisogno sociale, l'altissimo numero di percorsi giudiziari minorili e familiari seguiti dai servizi sociali dei Comuni del Distretto, sia in collaborazione con l'Autorità giudiziaria Minorile (civile e penale) che nell'ambito dei percorsi giudiziari di separazione e divorzio. Nell'ambito di questi percorsi, sempre più pressanti si fanno nel tempo le richieste e l'oggettiva necessità

di servizi che possano essere utilizzati al fine di affrontare le complesse difficoltà che vengono espresse, e almeno in parte di prevenirle.

Rispetto a questo, i servizi in atto istituzionalmente presenti sono i servizi sociali dei comuni, i cui effettivi sono tuttavia largamente sottostimati rispetto ai bisogni del territorio e agli stessi parametri di legge, e dunque presentano carichi di lavoro spesso di complessa gestibilità; e la rete di servizi che a vario titolo si interessano delle problematiche di che trattasi, in particolare quelli dell'ASP (Consultori Familiari, servizi di Neuropsichiatria infantile) e quelli dell'Autorità Giudiziaria Minorile penale (nello specifico l'USSM del Ministero di Giustizia).

Per questo è sembrato necessario ipotizzare almeno i seguenti servizi come servizi almeno minimi, necessari al lavoro con minori e famiglia dei servizi sociali incaricati. L'esperienza svolta nell'ultimo triennio di programmazione ha mostrato come essi, pur nella loro esiguità, permettono quantomeno di ipotizzare dei percorsi minimi di sostegno e prevenzione, e di rispondere alle richieste dei committenti esterni (in particolare, come detto, l'Autorità Giudiziaria).

Servizio Educativo Domiciliare

Ha come obiettivo quello di osservare ed affrontare le difficoltà dei minori nel loro ambiente di vita, promuovendo le capacità educative delle famiglie.

Gli interventi si svolgono presso il domicilio del minore, secondo dei piani individualizzati; prevedono la presenza di un educatore preposto ad offrire stimoli sul versante educativo, in relazione alle specifiche esigenze del minore, coinvolgendo in tale processo l'intero sistema familiare che verrà osservato mediante osservazione partecipante da parte dell'educatore, al fine di un'analisi utile ai percorsi di intervento.

Alla figura dell'educatore potrà essere affiancata, nell'ambito di particolari piani individualizzati, quella di un assistente/ausiliario con la funzione specifica di aiutare talune famiglie in difficoltà in particolare rispetto a competenze di base e abilità riguardanti la cura dell'igiene degli ambienti e delle persone, in particolare dei minori coinvolti.

Spazio Neutro

Ha l'obiettivo di offrire, qualora siano rilevate delle criticità nelle relazioni o su richiesta e/o prescrizione dell'Autorità Giudiziaria, l'opportunità di incontro tra il minore e il/i genitore/i, in uno spazio protetto, con la supervisione di uno psicologo che avrà il compito di osservare le dinamiche interpersonali, esprimere una valutazione sulle criticità medesime (sia della relazione che delle abilità genitoriali) e intervenire per la facilitazione dei rapporti.

L'organizzazione del servizio sarà svolta le sedi operative dell'Ente che svolgerà il servizio.

Servizio Affidi

Ha l'obiettivo di diffondere la promozione dell'Affido familiare, reperendo famiglie affidatarie, prendendole in carico per una valutazione di idoneità, predisponendo un elenco. Cura i casi di affido, collaborando con gli Uffici Comunali agli abbinamenti tra i minori e le famiglie, e sostenendo le famiglie in costanza degli Affidi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'ente che gestirà l'azione apparterrà al mondo del privato sociale. La rete di collaborazione sarà composta tra l'ente locale Comune, l'ASP e il privato sociale, oltre all'Autorità Giudiziaria. In particolare nei percorsi riguardanti i soggetti destinatari del servizio, saranno coinvolti, oltre al servizio sociale comunale, i servizi dell'ASP competente quali la Neuropsichiatria Infantile e il Consultorio Familiare.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo	/		3
Assistente Sociale	/		1
Educatore Domiciliare	/		7
Ausiliari	/		3

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

x attraverso l'utilizzo degli enti del terzo Settore accreditati all'albo del distretto S.S. n. 34

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __[1] ANNUALITA'				
N. Azione __4__ - Titolo Azione _____ Interventi a favore dei minori e delle famiglie ai sensi della ex L.285/97				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Psicologo	3	480	€ 21,62	€ 31.132,80
Assistente Sociale	1	480	€ 21,62	€ 10.377,60
Edocatore Domiciliare	7	480	€ 18,14	€ 60.950,40
ausiliari	3	380	€ 17,03	€ 19.414,20
Subtotale				€ 121.875,00
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
oneri di gestione				€ 4.687,50
Subtotale				€ 4.687,50
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
IVA 4 %				€ 5.062,50
Subtotale				€ 5.062,50
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 126.562,50
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 131.625,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - __[1] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 131.625,00			€ 0,00	€ 131.625,00

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __[2] ANNUALITA'

N. Azione __4__ - Titolo Azione _____ Interventi a favore dei minori e delle famiglie ai sensi della ex L.285/97

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>Psicologo</i>	3	480	€ 21,62	€ 31.132,80
<i>Assistente Sociale</i>	1	480	€ 21,62	€ 10.377,60
<i>Edcatore Domiciliare</i>	7	480	€ 18,14	€ 60.950,40
<i>ausiliari</i>	3	380	€ 17,03	€ 19.414,20
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 121.875,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 4.687,50
Subtotale				€ 4.687,50
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 4 %				€ 5.062,50
Subtotale				€ 5.062,50
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 126.562,50

TOTALE (iva INCLUSA)				€ 131.625,00
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 4 - __[2] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 131.625,00			€ 0,00	€ 131.625,00

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __[3] ANNUALITA'				
<i>N. Azione __4__ - Titolo Azione _____ Interventi a favore dei minori e delle famiglie ai sensi della ex L.285/97</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>Psicologo</i>	3	480	€ 21,62	€ 31.132,80
<i>Assistente Sociale</i>	1	480	€ 21,62	€ 10.377,60
<i>Edcatore Domiciliare</i>	7	480	€ 18,14	€ 60.950,40
<i>ausllari</i>	3	380	€ 17,03	€ 19.414,20
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 121.875,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 4.687,50
Subtotale				€ 4.687,50
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 4 %				€ 5.062,50
Subtotale				€ 5.062,50
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 126.562,50

TOTALE (iva INCLUSA)				€ 131.625,00
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 4 - ___[3] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 131.625,00			€ 0,00	€ 131.625,00

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __RIEPILOGO TRIENNALITA'				
<i>N. Azione __4__ - Titolo Azione _____ Interventi a favore dei minori e delle famiglie ai sensi della ex L.285/97</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>Psicologo</i>	3	1440	€ 21,62	€ 93.398,40
<i>Assistente Sociale</i>	1	1440	€ 21,62	€ 31.132,80
<i>Edcatore Domiciliare</i>	7	1440	€ 18,14	€ 182.851,20
<i>ausliari</i>	3	1140	€ 17,03	€ 58.242,60
Subtotale				€ 365.625,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
<i>oneri di gestione</i>				€ 14.062,50
Subtotale				€ 14.062,50
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
<i>IVA 4 %</i>				€ 15.187,50
Subtotale				€ 15.187,50
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 379.687,50
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 394.875,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 4 - __ triennalità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 394.875,00			€ 0,00	€ 394.875,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

4 BIS

2. TITOLO AZIONE **IMPLEMENTAZIONE AZIONE**

Interventi a favore dei minori e famiglie ex legge 285/97
(Servizio Educativo Domiciliare, Spazio Neutro)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	SPAZIO NEUTRO	PRESA IN CARICO	X		
SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI	CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione nasce dalla rilevazione delle problematiche minorili e familiari presenti sul territorio.

Gli indicatori del bisogno sociale sono l'altissimo numero e la complessità dei percorsi giudiziari minorili e familiari seguiti dai servizi sociali dei Comuni del Distretto, sia in collaborazione con l'Autorità giudiziaria Minorile (civile e penale) che nell'ambito dei percorsi giudiziari di separazione e divorzio per i quali si fanno più pressanti nel tempo le richieste e l'oggettiva necessità di servizi sempre più personalizzati

Rispetto a questo, sia gli assistenti sociali istituzionalmente presenti nei comuni che la rete di servizi che a vario titolo si interessano delle problematiche di che trattasi, in particolare quelli dell'ASP (Consultori Familiari, servizi di Neuropsichiatria infantile) e quelli dell'Autorità Giudiziaria Minorile penale (nello specifico l'USSM del Ministero di Giustizia) sono insufficienti.

L'attività svolta in azioni di pari oggetto nell'ultima triennalità del Piano di Zona ha dato esiti positivi, configurando i servizi di che trattasi come indispensabili per la presa in carico di situazioni complesse. Il gruppo piano ristretto, ha rilevato la necessità di ampliare tali servizi, al fine di una maggiore efficacia quale risposta quali-quantitativa. Per questo sembra necessario implementare almeno i servizi di Servizio Educativo Domiciliare che lo Spazio Neutro, necessari al lavoro con minori e famiglia dei servizi sociali incaricati.

Servizio Educativo Domiciliare

Ha come obiettivo quello di osservare ed affrontare le difficoltà dei minori nel loro ambiente di vita, promuovendo le capacità educative delle famiglie.

Gli interventi si svolgono presso il domicilio del minore, secondo dei piani individualizzati; prevedono la presenza di un educatore preposto ad offrire stimoli sul versante educativo, in relazione alle specifiche esigenze del minore, coinvolgendo in tale processo l'intero sistema familiare che verrà osservato mediante osservazione partecipante da parte dell'educatore, al fine di un'analisi utile ai percorsi di intervento.

Alla figura dell'educatore potrà essere affiancata, nell'ambito di particolari piani individualizzati, quella di un assistente/ausiliario con la funzione specifica di aiutare talune famiglie in difficoltà in particolare rispetto a competenze di base e abilità riguardanti la cura dell'igiene degli ambienti e delle persone, in particolare dei minori coinvolti.

Spazio Neutro

Ha l'obiettivo di offrire, qualora siano rilevate delle criticità nelle relazioni o su richiesta e/o prescrizione dell'Autorità Giudiziaria, l'opportunità di incontro tra il minore e il/i genitore/i, in uno spazio protetto, con la supervisione di uno psicologo che avrà il compito di osservare le dinamiche interpersonali, esprimere una valutazione sulle criticità medesime (sia della relazione che delle abilità genitoriali) e intervenire per la facilitazione dei rapporti.

L'organizzazione del servizio sarà svolta le sedi operative dell'Ente che svolgerà il servizio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'ente che gestirà la presente azione sarà individuato, secondo le procedure previste dalle norme per l'individuazione dei soggetti idonei a contrarre con la P.A., nell'ambito del privato sociale con esperienza documentata. La rete di collaborazione sarà composta tra l'ente locale Comune, l'ASP e il privato sociale, oltre all'Autorità Giudiziaria. In particolare nei percorsi riguardanti i soggetti destinatari del servizio, saranno coinvolti, oltre al servizio sociale comunale, i servizi dell'ASP competente quali la Neuropsichiatria Infantile e il Consultorio Familiare.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo	/		1
Educatore Domiciliare	/		4
Ausiliari	/		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) L'ente che gestirà la presente azione sarà individuato, secondo le procedure previste dalle norme per l'individuazione dei soggetti idonei a contrarre con la P.A.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __[2] ANNUALITA'				
N. Azione _ 4_bis _ - Titolo Azione ____ Interventi a favore dei minori e delle famiglie ai sensi della ex L.285/97				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Psicologo	1	440	€ 21,62	€ 9.512,80
Edocatore Domiciliare	4	440	€ 18,14	€ 31.926,40
ausiliari	1	340	€ 17,03	€ 5.790,20
Subtotale				€ 47.229,00
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
oneri di gestione				€ 1.180,00
Subtotale				€ 1.180,00
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
IVA 5 %				€ 2361,47
Subtotale				€ 2,361,47
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 47.229,00
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 50.770,47
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - [1] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 50.770,47			€ 0,00	€ 50.770,47

PIANO FINANZIARIO AZIONE - [3] ANNUALITA'

N. Azione 4 bis - Titolo Azione Interventi a favore dei minori e delle famiglie ai sensi della ex L.285/97

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>Psicologo</i>	1	440	€ 21,62	€ 9.512,80
<i>Edocatore Domiciliare</i>	4	440	€ 18,14	€ 31.926,40
<i>ausiliari</i>	1	340	€ 17,03	€ 5.790,20
Subtotale				€ 47.229,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 1.180,00
Subtotale				€ 1.180,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 5 %				€ 2.361,45
Subtotale				€ 2.361,45
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 47.229,00
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 50.770,45
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - [3] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 50.770,47			€ 0,00	€ 50.770,47

PIANO FINANZIARIO AZIONE - riepilogo Biennio

N. Azione_4 bis - Titolo Azione _____ Interventi a favore dei minori e delle famiglie ai sensi della ex L.285/97

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>Psicologo</i>	2	440	€ 21,62	€ 19.025,60
<i>Edcatore Domiciliare</i>	8	440	€ 18,14	€ 63.852,80
<i>ausiliari</i>	2	340	€ 17,03	€ 11.580,40
Subtotale				€ 94.458,80
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 2.360,00
Subtotale				€ 2.360,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 5 %				€ 4.722,94
Subtotale				€ 4.722,94
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 95.638,80
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 101.541,94
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - [3] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 101.541,94			€ 0,00	€ 101.541,94

1. NUMERO AZIONE**2. TITOLO DELL'AZIONE**

5	PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL SUCCESSO FORMATIVO
----------	--

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILIT A' E NON AUTOSUF F.	POVERTA' ED ESCLUSION E SOCIALE
SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	SOSTEGNO SCOLASTICO MINORI	CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI			X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione risponde al problema rilevato del progressivo innalzarsi del tasso di abbandono e dispersione scolastica. Si pone come azione di prevenzione secondaria, che interviene prevalentemente in situazioni di frequenza irregolare, con percorsi individualizzati, per evitare la loro cronicizzazione attraverso la promozione della frequenza e dell'impegno scolastico.

Si rivolge a circa 130 minori frequentanti le scuole elementari e medie inferiori, per i quali si siano già evidenziate delle criticità, per offrire un adeguato sostegno per lo svolgimento dei compiti scolastici, cercando nello stesso tempo di colmare lacune formative già presenti e agevolare così il percorso inclusivo nelle attività scolastiche.

L'inserimento dei minori verrà effettuato a seguito di segnalazione da parte del Servizio Sociale Comunale, nell'ambito della collaborazione di rete con i servizi a vario titolo coinvolti, primi fra tutti gli Istituti Scolastici, l'Osservatorio sulla Dispersione Scolastica, e i servizi dell'ASP che si occupano di minori e famiglia, in primis il servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile.

I minori dovranno essere suddivisi in gruppi di studio composti al massimo da 10 elementi, affidati ad un insegnante, per 5 giorni alla settimana, con incontri della durata di tre ore.

I comuni si impegnano a mettere a disposizione delle sedi idonee dove i minori, segnalati dalle scuole e dal servizio sociale professionale, saranno seguiti dagli insegnanti.

L'equipe di sostegno curerà inoltre i rapporti di rete con i servizi sociali dei comuni e con i referenti per la dispersione scolastica degli Istituti coinvolti. Si interfacerà inoltre con i soggetti di vario genere che si occupano del medesimo ordine di problemi, quali i gruppi di volontariato presenti sul territorio e le equipe di progetti che sono in questo momento attivi per il target previsto.

In considerazione delle problematiche riscontrate nel territorio relativamente ad alcuni minori che hanno manifestato difficoltà nella comunicazione "Bes (Bisogni educativi speciali)" si ritiene necessario individuare alcuni ingegnanti con la qualifica di assistente alla autonomia e comunicazione

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'ente che gestirà il servizio apparterrà al mondo del privato sociale. La rete di collaborazione sarà composta tra l'ente locale Comune, gli Istituti Scolastici del territorio, l'Osservatorio sulla dispersione scolastica, l'ASP e il privato sociale. In particolare i soggetti destinatari del servizio, saranno segnalati dal servizio sociale comunale nell'ambito dei rapporti di collaborazione con gli altri servizi. Verranno inoltre curati i rapporti di rete con le famiglie dei soggetti interessati. Le risorse strutturali (luoghi per il sostegno) saranno messe a disposizione dai comuni interessati di raccordo con gli istituti scolastici.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
<i>Coordinatore pedagogista</i>	/	1	1
<i>Insegnanti</i>	/	13	13

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

attraverso l'utilizzo degli enti del terzo Settore accreditati all'albo del distretto S.S. n. 34

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 5 [1°] ANNUALITA'				
N. Azione 5 - Titolo Azione PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL SUCCESSO FORMATIVO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
INSEGNATI	13	300	€ 15,18	€ 59.202,00
PISCOPEGOGISTA	1	300	€ 18,02	€ 5.406,00
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 64.608,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 3.219,69
Subtotale				€ 3.219,69
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 4 %				€ 2.713,11
Subtotale				€ 2.713,11
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 67.827,69
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 70.540,80

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 5 - [1°] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 70.540,80			€ 0,00	€ 70.540,80

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 5 [2°] ANNUALITA'

N. Azione 5 - Titolo Azione PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
INSEGNATI	13	300	€ 15,18	€ 59.202,00
PISCOPEDAGOGISTA	1	300	€ 18,02	€ 5.406,00
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 64.608,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 3.219,69
Subtotale				€ 3.219,69
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 4 %				€ 2.713,11
Subtotale				€ 2.713,11
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 67.827,69
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 70.540,80

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5 - __[2°] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 70.540,80			€ 0,00	€ 70.540,80

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 5 [3°] ANNUALITA'				
N. Azione 5 - Titolo Azione PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL SUCCESSO FORMATIVO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
INSEGNATI	13	300	€ 15,18	€ 59.202,00
PISCOPEDAGOGISTA	1	300	€ 18,02	€ 5.406,00
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 64.608,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 3.219,69
Subtotale				€ 3.219,69
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 4 %				€ 2.713,11
Subtotale				€ 2.713,11
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 67.827,69
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 70.540,80

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5 - __[3°] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 70.540,80			€ 0,00	€ 70.540,80

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 5 - TRIENNALITA'				
N. Azione 5 - Titolo Azione PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL SUCCESSO FORMATIVO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
INSEGNATI	13	900	€ 15,18	€ 177.606,00
PISCOPEPAGOGISTA	1	900	€ 18,02	€ 16.218,00
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 193.824,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 9.659,08
Subtotale				€ 9.659,08
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 4 %				€ 8.139,32
Subtotale				€ 8.139,32
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 203.483,08
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 211.622,40
Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				

N. Azione 5 - TRIENNALITA'				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 211.622,40			€ 0,00	€ 211.622,40

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

6

2. TITOLO AZIONE

Pubblicità

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILIT A' E NON AUTOSUF F.	POVERTA' ED ESCLUSION E SOCIALE

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Realizzare appositi opuscoli informativi che informino la cittadinanza dei servizi erogati.
 Veicolare con apposite iniziative, attraverso i mass media e progetti appositi, la valenza delle azioni pianificate nel Piano di Zona, la loro efficacia e la loro capacità di intervenire nel tessuto sociale e, di conseguenza, la loro capacità di innalzare la qualità di vita dei cittadini.
 Redigere una carta dei servizi da diffondere nel territorio distrettuale

4. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

5. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

affidamento diretto per la G.U.R.S. e giornali e affidamento a grafici e pubblicitari dalla consolidata esperienza e dalla spiccata capacità propositiva ed innovativa

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 6 [1°] ANNUALITA'

N. Azione 6 - Titolo Azione Pubblicità

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
acquisto materiale informativo				€ 3.000,00
Pubblicità attraverso mass media				€ 2.846,70
Subtotale				€ 5.846,70
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 22 %				
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 5.846,70

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6 - [1°] Annualità

FNPS	3 € per abitanti	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 5.846,70				€ 5.846,70

Allegato

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 6 [2°] ANNUALITA'

N. Azione 6 - Titolo Azione Pubblicità

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,0
Subtotale				€ 0,0
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,0
				€ 0,0
Subtotale				€ 0,0
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
acquisto materiale informativo				€ 2.283,5
Pubblicità attraverso mass media				€ 2.846,7
Subtotale				€ 5.130,2
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 22 %				
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 5.130,2

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6 - __[2°] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 5.130,26				€ 5.130,2

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 6 [3°] ANNUALITA'

N. Azione 6 - Titolo Azione Pubblicità

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
acquisto materiale informativo				€ 3.196,76
Pubblicità attraverso mass media				€ 2.636,14
Subtotale				€ 5.832,90
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 22 %				

TOTALE (iva INCLUSA)				€ 5.832,90
----------------------	--	--	--	------------

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 6 - __[3°] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 5.832,90				€ 5.832,90

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __RIEPILOGO TRIENNALITA'				
N. Azione 6 - Titolo Azione __ Pubblicità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
acquisto materiale informativo				
Pubblicità attraverso mass media				€ 8.480,26
				€ 8.329,60
Subtotale				€ 16.809,86
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 22 %				

TOTALE (iva INCLUSA)				€ 16.809,86
----------------------	--	--	--	-------------

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 6 - Triennalità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 16.809,86				€ 16.809,86

2. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

7	EDUCATIVA DI STRADA PROGETTO "PRENDI LA TUA STRADA"
---	---

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' ? E NON AUTOSUFF	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MISURA DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	SOSTEGNO AI MINORI	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE ED AUTONOMIA	X		X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Premessa e contesto – Il contesto territoriale in cui sarà calata l'azione si presenta prego di emergenze legate tra l'altro alla mancanza di lavoro strutturato, di sicurezza sociale e di realtà aggregative positive per il corretto uso del tempo libero. Inoltre, il territorio distrettuale è caratterizzato da numerose zone degradate dove vivono nuclei familiari multiproblematici e la popolazione minorile e giovanile è numericamente elevata.

Ulteriore ambito di problematicità è costituito dal rapporto intergenerazionale contraddistinto, da un lato da un dialogo spesso difficile, dove è dato poco spazio all'ascolto e dove gli adolescenti sono vissuti prevalentemente come problematici, pericolosi, disturbanti e, dall'altro dalla necessità degli adolescenti di relazioni con adulti significativi, nonostante la loro difficoltà a formulare domande esplicite.

Sia per quanto sopra enucleato, sia per l'assenza o comunque la scarsità di agenzie socializzanti presenti nel territorio adibiti ai servizi dell'agio e ludici e di reti formali di sostegno tra pari, i ragazzi del distretto "scelgono" la strada come luogo libero per la socializzazione e l'aggregazione.

Tuttavia, la strada non va intesa a priori e/o esclusivamente come "problema", produttore e sede di marginalità, ma anche come luogo privilegiato dove incontrare i giovani nell'ottica della prevenzione del

disagio e della devianza, della promozione e dello sviluppo delle competenze, nella costruzione di identità collettive e di reti di sostegno, attraverso il supporto credibile degli operatori.

Obiettivi - Sulla base di quanto affermato, si assume il lavoro di strada con gruppi di adolescenti in una prospettiva educativa, *"come un terreno fecondo per lo strutturarsi di un progetto educativo attraverso un'azione formativa intesa come liberazione delle potenzialità e delle possibilità del singolo, e l'educatore di strada come soggetto portatore di una specifica intenzionalità educativa (Pompei, 1996)*; pertanto, l'obiettivo principale dell'azione è sostenere e valorizzare i luoghi di aggregazione giovanile spontanea, promuovendo interventi educativi itineranti in grado di aprire relazioni significative con il gruppo dei pari. Altro obiettivo rilevante è approfondire la conoscenza dei fenomeni di disagio e di violenza che gli adolescenti esprimono (bullismo, bande, etc...).

Funzioni educative – Per quanto la strada sia comunque un *setting* debole ed esposto a molte incertezze, tuttavia un esperto educatore di strada può garantire il rispetto di alcuni elementi costitutivi della funzione educativa, nello specifico le funzioni educative privilegiate sono:

- l'ascolto;
- la valorizzazione della storia e dell'identità propria ed altrui;
- la promozione delle capacità personali e della socializzazione all'interno del gruppo e rispetto al mondo esterno;
- l'accompagnamento, inteso come offerta di aiuto e supporto tramite la condivisione di percorsi di vita quotidiani.

Destinatari – Si individuano quali destinatari principali diretti i gruppi di adolescenti a rischio di devianza ed esclusione in età 11/17 anni, quali destinatari secondari diretti gli adulti che a vario titolo sono impegnati in interventi di politiche giovanili e, quali destinatari secondari indiretti gli adulti del territorio (genitori e stakeholders).

Attività – Fermo restando che si dovrà elaborare con il soggetto attuatore il dettaglio degli interventi di cui al presente progetto di Educativa di Strada "Prendi la tua strada", in questa sede sono individuate attività di reclutamento, attività ludiche e laboratoriali per strada ed attività ludiche e laboratoriali presso i punti logistici e di sistema, oltre che ad azioni di sistema come supervisione, verifiche, incontri di équipe ed elaborazioni di report, diari di bordo e schede rilevazione dati.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'ente che gestirà la presente azione sarà individuato, secondo le procedure previste dalle norme per l'individuazione dei soggetti idonei a contrarre con la P.A., nell'ambito del privato sociale con esperienza documentata ed almeno biennale nell'attività specifica di educativa di strada.

Inoltre, quale prospettiva di sviluppo del progetto, si prevede che se i risultati della presente sperimentazione dimostreranno la validità dell'iniziativa, la stessa in futuro si trasformi da progetto a servizio, qualora i fondi lo consentiranno.

Relativamente all'organizzazione, sarà attivata la rete di collaborazione tra Comune, ASP (con particolare riguardo ai servizi di Neuropsichiatria Infantile), Scuola, Ente Gestore e Stakeholders, coordinata dal Servizio Sociale comunale.

Relativamente alla struttura organizzativa sarà a carico dell'ente aggiudicatario l'individuazione di una sede per ogni singolo comune per le azioni logistiche e di sistema.

I costi per la realizzazione della presente azione ricadono interamente sulle risorse previste dalla Circolare Assessorato alla Famiglia della Regione Siciliana prot.n. 2421 del 26/01/2017 n.01, avente

per oggetto : "Legge 328/2000 – Utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2014-2015, Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-15. Direttive".

5. . FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore	/	1	1 (*)
Educatori di strada	/	19	19 (**)

(*) unico per tutti i comuni del Distretto

(**) così suddiviso per Comune : Carini 5; Terrasini 4; Cinisi 3; Capaci 3; Isola delle Femmine 2; Torretta 2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. . SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) L'ente che gestirà la presente azione sarà individuato, secondo le procedure previste dalle norme per l'individuazione dei soggetti idonei a contrarre con la P.A.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 7 [2°] ANNUALITA'				
N. Azione 5 - Titolo Azione EDUCATIVA DI STRADA PROGETTO "PRENDI LA TUA STRADA"				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
COORDINATORE	1	155	€ 20,27	€ 3.141,85
EDUCATORI DI STRADA	19	155	€20,27	€59.695,15
				€ 0,00
				€ 0,00
	Subtotale			€ 62.837,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
	Subtotale			€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
MATERIALE DI CONSUMO PER I LABORATORI				€ 5.327,05
	Subtotale			€ 5.327,05
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€1.570,92
	Subtotale			€ 2.366,92
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 5 %				€ 3.141,85
IVA al 22%				€ 1.347,07
	Subtotale			€ 4.488,92
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 70.530,97

TOTALE (iva INCLUSA)				€ 75.019,89
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione7 - [2°] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 75.019,89			€ 0,00	€ 75.019,89
PIANO FINANZIARIO AZIONE - 7 [3°] ANNUALITA'				
N. Azione 7 - Titolo Azione EDUCATIVA DI STRADA PROGETTO "PRENDI LA TUA STRADA"	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Tempo		
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>COORDINATORE</i>	1	155	€ 20,27	€ 3.141,85
<i>EDUCATORI DI STRADA</i>	19	155	€20,27	€59.695,15
				€ 0,00
Subtotale				€ 62.837,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
MATERIALE DI CONSUMO PER I LABORATORI				€ 5.327,05
Subtotale				€ 5.327,05
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 1.570,92
Subtotale				€ 2.366,92
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 5 %				€ 3.141,85
IVA al 22%				€ 1.347,07
Subtotale				€ 4.488,92
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 70.530,05
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 75.019,89
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				

N. Azione7 - __[3°] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 75.019,89			€ 0,00	€ 75.019,89

PIANO FINANZIARIO AZIONE - riepilogo Biennio				
N. Azione __7 - Titolo Azione _____ EDUCATIVA DI STRADA PROGETTO "PRENDI LA TUA STRADA"				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
RISORSE UMANE				
COORDINATORE	2	155	€ 20,27	€ 6.283,70
EDUCATORI DI STRADA	38	155	€ 20,27	€ 119.390,30
				€ 0,00
Subtotale				€ 125.674,00
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Materiali di consumo per laboratori				€ 10.654,10
Subtotale				€ 10.654,10
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 1.592,00
				€ 3.141,84
Subtotale				€ 4.733,84
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 5 %				€ 6.283,70
IVA al 22%				€ 2.694,14
Subtotale				€ 8.977,85
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 141.061,94
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 150.039,78

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - [3] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 150.039,78			€ 0,00	€ 150.039,78

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE (NUOVA AZIONE)

8	<i>TEMPO D'ESTATE</i>
---	-----------------------

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	ATTIVITÀ LUDICO- RICREATIVE PER I MINORI DEL TERRITORIO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.34	<p>FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE E L'INTEGRAZIONE DEI MINORI DISABILI</p> <p>CREARE SPAZI DI INCONTRO "PROTETTI" PER I BAMBINI DEL TERRITORIO</p>	X	X	
		<p>FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI ABILITÀ ARTISTICO- ESPRESSIVE</p> <p>OFFRIRE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DURANTE IL PERIODO ESTIVO, LADDOVE VIENE A MANCARE</p>			

		L'ISTITUZIONE SCOLASTICA			
--	--	-----------------------------	--	--	--

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto risulta essere in linea con i pressanti bisogni emersi nei tavoli tematici e con gli interventi previsti dal Piano di Zona del distretto sociosanitario n. 34, a favore dei minori in difficoltà. Emerge la necessità di implementare servizi e eventi, sia di tipo culturale che di tipo ricreativo, che coinvolgono minori e disabili per favorire l'integrazione e il rispetto della diversità. Il progetto si configura come esperienza essenziale per lo sviluppo primario dell'individuo, basata sugli scambi di reciprocità e sulla conoscenza del mondo circostante, coinvolgendo la sfera affettivo-emotiva, senso-motoria, imitativa, ecc..

Pertanto la proposta progettuale si articola in diverse attività laboratoriali e di sostegno. L'esperienza, realizzata attraverso i laboratori, viene vissuta attraverso il corpo e diventa linguaggio interno; il "fare" permette di "stare vicino", modula l'intensità degli scambi e della relazione e aiuta il minore a scoprire e a potenziare le proprie risorse personali.

Il progetto verrà realizzato nel periodo estivo per una durata di 8 settimane per 4 giorni settimanali, per 4 ore al giorno e per due anni consecutivi (2018/2019).

Verranno svolti quattro laboratori contemporaneamente durante le quattro ore giornaliere, ciascuno della durata di due ore.

I destinatari delle attività progettuali saranno circa 80 minori, tra i quali 24 con disabilità riconosciuta ai sensi della L. 104/92 che non necessitano di un rapporto uno a uno con l'operatore. Nel caso di minori con disabilità grave, potranno essere inseriti se supportati da un familiare o altro operatore-accompagnatore fornito dalla famiglia. I bambini con diagnosi di "disturbo dello spettro autistico" in trattamento con operatori ABA, potranno essere inseriti previa valutazione dell'IPAB, in concerto con i suddetti operatori e sotto la loro supervisione durante le ore laboratoriali.

I bambini con diagnosi di "disturbo dello spettro autistico" che hanno avviato presso il centro "Casa del fanciullo" o altri centri sanitari, percorsi di pair training potranno essere inseriti previa stesura di un progetto d'inserimento.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

IPAB "CASA DEL FANCIULLO", sita in Via Sardegna 4, a Carini, ente pubblico non territoriale, eretto in Ente morale con D.P.R. n.561 del 17/9/75, dichiarato con decreto dell'assessorato per gli

enti locali della Regione Siciliana n.69 del 27/03/1987, fu dichiarato ai sensi e per gli effetti di cui al penultimo comma dell'art.30 della l.R. n.22 del 09/05/1986 Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza ai sensi della legge 17/07/1890 n.6972. Le attività verranno effettuate in un edificio disposto su due livelli, comprendente un ascensore, privo di barriere architettoniche, circondato da uno spazio verde di circa 8000mq dove è stato realizzato un parco giochi attrezzato per bambini. Gli obiettivi dell'intervento progettuale saranno raggiunti attraverso la realizzazione dei seguenti laboratori:

1. - **LABORATORIO D'ARTE**
2. **LABORATORIO DELLA MUSICA, DEL CANTO E DELLA DANZA**
3. **LABORATORIO DEL FUMETTO**
4. **LABORATORIO DI FOTOGRAFI**
5. **LABORATORIO DI TEATRO**
6. **LABORATORIO DI ARTI MARZIALI**

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Autista		x	1
assistente		x	1
Operatori servizio ludico		x	6
Psicologo IPAB	x		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta Affidamento del servizio alla IPAB in quanto parte integrante del Piano di Zona.

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

PIANO FINANZIARIO AZIONE - [2] ANNUALITA'				
N. Azione_8 - Titolo Azione_ "Tempo d' Estate 2018"				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
autista	1	224	€ 10,00	€ 2.240,00
assistente	1	224	€ 10,00	€ 2.240,00
Operatori servizio ludico	6	1536	€ 12,00	€ 9.216,00
Psicologo IPAB	1	96	€ 20,00	€ 1.920,00
Conduttore di laboratorio	4	512	€ 15,00	€ 7.680,00
Co-conduttore di laboratorio	4	512	€ 12,50	€ 6.400,00
	Subtotale			€ 29.696,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Benzina pullmino				€ 2.000,00
	Subtotale			€ 2.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Utenze				€ 384,00
Progettazione				€ 500,00
	Subtotale			€ 884,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				

Assicurazione				€ 500,00
Materiale di facile consumo				€ 4.000,00
Consulenza del lavoro				€ 381,00
Personale amministrativo				€ 750,00
Coordinamento tecnico				€ 900,00
Subtotale				€ 6.531,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 22 %				€ 1.000,00
Subtotale				€ 1.000,00
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 39.111,00
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 40.111,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - [2] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 40.111,00				€ 40.111,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - [3] ANNUALITA'

N. Azione_8_ - Titolo Azione_ "Tempo d' Estate 2018"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>autista</i>	1	224	€ 10,00	€ 2.240,00
<i>assistente</i>	1	224	€ 10,00	€ 2.240,00
<i>Operatori servizio ludico</i>	6	1536	€ 12,00	€ 9.216,00
<i>Psicologo IPAB</i>	1	96	€ 20,00	€ 1.920,00
<i>Conduttore di laboratorio</i>	4	512	€ 15,00	€ 7.680,00
<i>Co-conduttore di laboratorio</i>	4	512	€ 12,50	€ 6.400,00
Subtotale				€ 29.696,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
<i>Benzina pullmino</i>				€ 2.000,00
Subtotale				€ 2.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
<i>Utenze</i>				€ 384,00
<i>Progettazione</i>				€ 500,00
Subtotale				€ 884,00
SPESE DI GESTIONE				

<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Assicurazione				€ 500,00
Materiale di facile consumo				€ 4.000,00
Consulenza del lavoro				€ 381,00
Personale amministrativo				€ 750,00
Coordinamento tecnico				€ 900,00
Subtotale				€ 6.531,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 22 %				€ 1.000,00
Subtotale				€ 1.000,00
TOTALE (iva esclusa)				€ 39.111,00
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 40.111,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 1 - [3] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 40.111,00				€ 40.111,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - riepilogo Biennio

N. Azione 8 - Titolo Azione TEMPO D'ESTATE

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>autista</i>	2	224	€ 10,00	€ 4.480,00
<i>assistente</i>	2	224	€ 10,00	€ 4.480,00
<i>Operatori servizio ludico</i>	12	1536	€ 12,00	€ 18.432,00
<i>Psicologo IPAB</i>	2	96	€ 20,00	€ 3.840,00
<i>Conduttore di laboratorio</i>	8	512	€ 15,00	€ 15.360,00
<i>Co-conduttore di laboratorio</i>	8	512	€ 12,50	€ 12.800,00
Subtotale				€ 59.392,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
BENZINA				€ 4.000,00
Utenze				€ 768,00
Progettazione				€ 1.000,00
Subtotale				€ 5.768,00
SPESE DI GESTIONE				

<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Assicurazione				€ 1.000,00
Materiale di facile consumo				€ 8.000,00
Consulenza del lavoro				€ 762,00
Personale amministrativo				€ 1.500,00
Coordinamento tecnico				€ 1.800,00
Subtotale				€ 13.062,00
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA al 22%				€ 2.000,80
Subtotale				€ 2.000,00
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 78.222,00
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 80.222,00
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 80.222,00			€ 0,00	€ 80.222,00

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

FORMULARIO DELL’AZIONE					
9. NUMERO AZIONE		2. TITOLO DELL’AZIONE (NUOVA AZIONE)			
		SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DISTRETTUALE			
1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)					
Servizi per l’accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Servizio Sociale Professionale	Programmazione, attuazione e monitoraggio Servizi sociali	x	x	x

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio

Con riferimento alla Circolare n.01 del 26/01/2017, si rappresenta la necessità di potenziare gli uffici di

servizio sociale professionale al fine di migliorare la performance del distretto socio-sanitario nell'attuazione dei servizi del piano di zona e offrire servizi di qualità ai cittadini. E' opportuno evidenziare che il gruppo Piano ristretto, organismo tecnico fondamentale nella definizione delle politiche territoriali e nella loro attuazione è caratterizzato da costante e persistente carenza di risorse umane in particolar modo per l'assenza e/o inadeguatezza numerica delle figure delle assistenti sociali nelle dotazione organiche dei comuni del distretto che ovviamente si riflettono nelle attività distrettuali. Tenuto conto che il documento "Integrazione alle linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie" consente di destinare una quota del FNPS 2014-2015 assegnato ai distretti socio-sanitari, nella misura massima del 20% per l'intero periodo della programmazione, l'acquisizione della specifica figura dell'assistente sociale destinata esclusivamente alle politiche sociali distrettuali si ritiene che sia effettivamente necessaria ed indispensabile prevedere tale nuova azione atteso che gli ambiti territoriali sono sempre più coinvolti nella programmazione ed attuazione dei servizi sociali

Si descrive brevemente la carenza delle figure professionali succitate

Carini Comune capofila

Il numero delle assistenti sociali, dipendenti comunali a tempo indeterminato e tempo pieno è pari a due, per una popolazione che alla data del 30 settembre 2016 si attesta a n. abitanti 38.701.

Il numero appare alquanto sottostimato sia rispetto ai parametri previsti dalla Regione Siciliana che riguardo alla complessità delle problematiche sociali.

Il Comune di Cinisi

1 assistente sociale, dipendente comunale a tempo indeterminato e tempo pieno a fronte di due assistenti sociali

Comune di Torretta

nessun assistente sociale

Comune di Isola delle Femmine

1 assistente sociale dipendente comunale a tempo indeterminato e a 18 ore a fronte di 1 assistente sociale a tempo indeterminato e a 36 ore

Comune di Terrasini

1 assistente sociale a tempo determinato (a scadenza)

3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il distretto socio-sanitario n.34 costituito da n. 6 Comuni, intende con la presente azione creare reti territoriali capaci di cogliere le diverse problematiche del distretto al fine della programmazione e dell'organizzazione di interventi in un'ottica di lavoro di comunità e nell'obiettivo di un welfare rigenerativo innestato in percorsi socio-culturali.

Occorre infatti costruire un' adeguata rete territoriale per affrontare il profondo mutamento antropologico che ha mandato in frantumi la cultura organica contadina del "Villaggio Mondo" introducendo nel Mondo villaggio" caotico, veloce e contingente. La costruzione della rete territoriale presuppone però una specifica competenza professionale dell'assistente sociale distrettuale che favorirà la partecipazione attiva del territorio, creerà contesti volti alla coesione istituzione e professionale amplificando i benefici.

Tutte le leggi poi nazionali e regionali, affermano il dovere da parte della comunità locale di operare in stretta sinergia fra comparto sociale e comparto sanitario, considerando che gli stessi insieme possono produrre interventi più funzionali per le esigenze dei cittadini, con particolare attenzione nei confronti di coloro che vivono condizioni difficili e complesse.

Si ritiene opportuno individuare una metodologia di lavoro integrato che attraverso *best practise*

comprenda la previsione di un nucleo centrale di programmazione e controllo : un comitato di pilotaggio supportato da una segreteria operativa – amministrativa.

Obiettivi

Potenziamento del gruppo piano per facilitare l'accesso ai servizi e migliorarne l'appropriatezza; identificazione precisa dei bisogni del territorio;

costituzione di un gruppo di progetto per la ricerca attiva di finanziamenti, per reperire risorse adeguate al territorio;

creazione di reti territoriali per favorire la coesione istituzionale e professionale.

I cambiamenti dell'offerta devono necessariamente accompagnarsi a profonde innovazioni del sistema organizzativo e dei suoi meccanismi di funzionamento.

Attività da svolgere

-Definizione ed attivazione di accordi interistituzionali con Enti Pubblici e del Terzo settore;

-organizzazione e gestione di tavoli tematici permanenti ;

-raccordi con la consulta delle associazioni e degli enti del terzo settore in tema di disabilità;

- ricerca di fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitari capaci di rispondere ai bisogni --- rilevati avvalendosi anche della somministrazione di questionari ;

-costituzione di gruppo di progettazione;

-attività di verifica e monitoraggio dei servizi del Piano di Zona La valutazione deve essere intesa come un sistema polimorfo articolato a differenti livelli, tra loro in inter-relazione

Destinatari

I destinatari dell'azione sono tutti i Comuni i quali beneficeranno di positive ricadute sul livello di servizi offerti al territorio, nonché l'intera comunità del distretto socio

-**cittadini** del Distretto che rappresentano il focus di ogni intervento

-**comunità e sue espressioni organizzative**, che spesso vengono relegate a livelli partecipativi minimi ;

-**operatori** che sono attori fondamentali dei processi assistenziali che devono essere sempre più coinvolti nei processi di costruzione dei metodi e strumenti di programmazione e verifica, per avviare un processo continuo di miglioramento della qualità professionale e organizzativa;

-**soggetti erogatori di servizi** pubblici e privati per garantire l'integrazione;

-**mondo della comunicazione e informazione** che rappresentano un fondamentale strumento di controllo democratico.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il servizio prevede l'utilizzo di n. 2 assistenti sociali per 20 h settimanali e 1 assistente sociale per n. 12 ore settimanali con apposito di titolo di studio adeguato agli obiettivi prefissati .

Modalità di reperimento delle figure

L'ente che gestirà la presente azione sarà individuato, secondo le procedure previste dalle norme per l'individuazione dei soggetti idonei a contrarre con la P.A., nell'ambito del privato sociale con esperienza documentata e secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 450, L. 296/2006 in tema di razionalizzazione della spesa pubblica, secondo il quale le amministrazioni sono tenute ad approvvigionarsi presso il Mepa (ART. 36, comma 6, del Dlgs n. 50/2016 e ss. m. ed i.) per l'affidamento di tutte le forniture previste nelle categorie merceologiche di beni e servizi attive, incluse quelle di recente ed ultima pubblicazione e tenuto conto che è stata aggiornata una sezione inerente i bandi MEPA con il nuovo elenco dei servizi sociali acquistabili per importi sottosoglia e/o avvalendosi di altro istituto giuridico previsto dalle norme .

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 9 [2°] ANNUALITA'

N. Azione 9 - Titolo Azione SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
ASSISTENTI SOCIALI	2	2080	€ 21,62	€ 44.969,66
ASSISTENTE SOCIALE	1	624	€ 21,62	€ 13.490,88
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 58.460,54
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				

<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 1.461,51
Subtotale				€ 1.461,51
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 5 %				€ 2.923,02
Subtotale				
TOTALE (iva ESCLUSA)				
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 62.845,07
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 9 - [2°] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 62.845,07			€ 0,00	€ 62.845,07

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 9 [3°] ANNUALITA'				
N. Azione 9 - Titolo Azione SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
ASSISTENTI SOCIALI	2	2080	€ 21,62	€ 44.969,66
ASSISTENTE SOCIALE	1	624	€ 21,62	€ 13.490,88
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 58.460,54
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 0,00

Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 1.461,51
Subtotale				€ 1.461,51
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 5 %				€ 2.923,02
Subtotale				
TOTALE (iva ESCLUSA)				
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 62.845,07
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 9 - [2°] Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 62.845,07			€ 0,00	€ 62.845,07

PIANO FINANZIARIO AZIONE - riepilogo Biennio				
N. Azione 9 - Titolo Azione SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>Assistenti sociali</i>	4	2080	€ 21,62	€ 89.939,32
<i>Assistente sociale</i>	2	624	€ 21,62	€ 26.981,76
Subtotale				€ 116.921,08
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				

<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Oneri di gestione				€ 2.923,02
Subtotale				€ 2.923,02
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 5%				€ 5.846,05
Subtotale				€ 5.846,05
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 119.704,90
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 125.690,15
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 125.690,15			€ 0,00	€ 125.690,15

1 NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE (NUOVA AZIONE)

10	"NON TI LASCIO SOLO"				
MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MISURA DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	SOSTEGNO AI MINORI	INTERVENTI/MISU RE PER FACILITARE INCLUSIONE ED AUTONOMIA	X	X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Premessa –La Legge 22 giugno 2016, n. 122, recante “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” (meglio conosciuta come legge “Dopo di noi”) ha inteso definire una cornice normativa ed individuare specifici strumenti giuridici per garantire una effettiva continuità nel percorso di vita delle persone con disabilità grave (art. 3, comma 3, della L. n. 104 del 1992) anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali. Con la medesima legge è stato istituito il Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. La Regione Sicilia, con Delibera n. 243 del 23/06/2017, ha adottato gli indirizzi di programmazione per l’attuazione degli interventi e dei servizi previsti dall’art. 3 del decreto 23 novembre 2016.

Destinatari – Tra i destinatari degli interventi ammissibili a valere sul fondo di cui sopra, il presente Progetto “Non ti lascio solo” avrà come target :

- a) Le persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) Le persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all’età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa.

Il numero max di utenti è individuato in 7 (sette) disabili, così suddiviso per singolo comune : Carini 2 (due), tutti gli altri comuni 1 (uno). Nel corso del biennio può essere previsto un avvicendamento di utenti, qualora le richieste siano superiori ai posti disponibili.

Attività –Le azioni del presente progetto, che riveste le caratteristiche di sperimentazione sia per la recente istituzione della legge, sia per le esigue risorse economiche messe a disposizione del Distretto, rientrano nel punto c) delle azioni finanziabili di cui al Decreto sopra citato, e precisamente: *Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l’abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l’autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana.*

In concreto un tutor a livello domiciliare avrà contezza dei bisogni specifici di ogni utente che entrerà a far parte del progetto, consegnando alla *équipe* a cui sarà demandata la **valutazione multidimensionale** e il conseguente **progetto personalizzato** (*conditio sine qua non* per l’accesso alle misure) informazioni essenziali per la conoscenza dei mondi vitali della persona, contestualmente porrà in essere interventi personalizzati per stimolare le capacità residue del disabile e progressivamente lo accompagnerà in un processo di distacco dai genitori (ove presenti) per una futura uscita dal nucleo familiare e per quegli utenti già soli, un accompagnamento a future soluzioni di co-housing (**azioni di autonomia**).

Altra azione prevista dal progetto “Non ti lascio solo” è quella **informativa** : rendere edotti i familiari ed il disabile stesso (se intellettivamente capace) dei contenuti della legge “Dopo di noi” con particolare riferimento alle prestazioni assistenziali garantite e i nuovi istituti giuridici introdotti .

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L’individuazione degli utenti sarà a carico del Comune e della ASP in sede di Valutazione multidimensionale. L’ente che gestirà la presente azione sarà individuato, secondo le procedure previste dalle norme per l’individuazione dei soggetti idonei a contrarre con la P.A., nell’ambito del privato sociale con esperienza documentata ed almeno biennale nell’attività specifica. Inoltre, quale prospettiva di sviluppo del progetto, si prevede che se i risultati della presente sperimentazione dimostreranno la validità dell’iniziativa, la stessa in futuro si trasformi da progetto a servizio, e qualora i fondi lo consentiranno prevedere interventi di co-housing.

I costi per la realizzazione della presente azione ricadono interamente sulle risorse previste per l’implementazione PIANO DI ZONA.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore	/	1	1 (*)
Tutor	/	7	7(**)

(*) unico per tutti i comuni del Distretto

(**) così suddiviso per Comune : Carini 2; tutti gli altri Comuni 1 ciascuno

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. . SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) L'ente che gestirà la presente azione sarà individuato, secondo le procedure previste dalle norme per l'individuazione dei soggetti idonei a contrarre con la P.A.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 10 [2°] ANNUALITA'

N. Azione 10 - Titolo Azione "Non ti lascio solo"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
COORDINATORE	1	140	€ 20,27	€ 2.837,80
Tutor	7	300	€20,27	€ 42.567,00
				€ 0,00
				€ 0,00
Subtotale				€ 45.404,80
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 900,00
Subtotale				€ 900,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 1.200,00
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 5 %				€ 2.270,24
IVA 22 %				€ 198,00
Subtotale				€ 2,468,24
TOTALE (iva ESCLUSA)				€ 47.504,80
TOTALE (iva INCLUSA)				€ 49.973,04

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 10 - [2°] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 49.973,04				€ 49.973,04

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 10 [3°] ANNUALITA'

N. Azione 10 - Titolo Azione "Non ti lascio solo"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
COORDINATORE	1	140	€ 20,27	€ 2.837,80
Tutor	7	300	€20,27	€ 42.567,00
<i>Sub totale</i>				€ 45.404,80
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				€ 0,00
<i>Subtotale</i>				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				€ 900,00
<i>Subtotale</i>				€ 900,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
oneri di gestione				€ 1.200,00
<i>Subtotale</i>				€ 1.200,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 5 %				€ 2.270,24
IVA 22 %				€ 198,00
<i>Subtotale</i>				€ 2.468,24
TOTALE (Iva ESCLUSA)				€ 47.504,80
TOTALE (Iva INCLUSA)				€ 49.973,04

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 10 - __[3°] Annualità

<p>FNPS € 49.973,04</p>	<p>3 € per abi- tante</p>	<p>Cofinanziamento[3]</p>	<p>Totale € 49.973,04</p>
---	---	----------------------------------	---



**PIANO FINANZIARIO COMUNALE
RISORSE 2013**

Ente Locale _____ **COMUNE DI
CINISI**

Codice ISTAT **C708** Provincia **PA**

Distretto socio-sanitario n. 34

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani					€ 17.772,44			€ 17.772,44		€ 17.772,44
Disabili					€ 102.979,67			€ 102.979,67		€ 102.979,67
Dipendenze							€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Famiglia					€ 48.769,65			€ 48.769,65		€ 48.769,65
Immigrati		€ 187.434,03						€ 187.434,03		€ 187.434,03
Inclusione sociale soggetti fasce deboli								€ 0,00		€ 0,00
Minori					€ 230.495,04			€ 230.495,04		€ 230.495,04
Povertà	L. 431/98	€ 48.100,00						€ 48.100,00		€ 48.100,00
Salute mentale			L.R. 22/86	€ 126.619,31	€ 186.871,19			€ 313.490,50		€ 313.490,50
TOTALE		€ 235.534,03		€ 126.619,31	€ 586.887,99			€ 949.041,33		€ 949.041,33

REGIONE SICILIANA


PIANO FINANZIARIO COMUNALE
RISORSE 2013
COMUNE DI
CARINI
Provincia **PA**Codice ISTAT **B780****PA**
 Ente Locale _____
 Distretto socio-sanitario n. 34

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi					
Anziani			L.R. 22/86	€ 91.947,00	€ 137.920,00		€ 229.867,00		€ 229.867,00
Disabili			L.R. 22/86	€ 152.509,00	€ 228.763,00		€ 381.272,00		€ 381.272,00
Dipendenze			L.R. 22/86	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Famiglia			L.R. 22/86	€ 35.830,00	€ 53.746,00		€ 89.576,00		€ 89.576,00
Immigrati			L.R. 22/86		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Inclusione sociale soggetti fasce deboli			L.R. 22/86		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Minori			L.R. 22/86	€ 257.570,00	€ 286.355,00		€ 543.925,00		€ 543.925,00
Poverta			L.R. 22/86	€ 32.000,00	€ 48.000,00		€ 80.000,00		€ 80.000,00
Salute mentale			L.R. 22/86		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
TOTALE			L.R. 22/86	€ 569.856,00	€ 754.784,00		€ 1.324.640,00		€ 1.324.640,00

REGIONE SICILIANA


PIANO FINANZIARIO COMUNALE
RISORSE 2013

 Ente Locale **COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE**

 Codice ISTAT **E350**

 Provincia **PA**

Distretto socio-sanitario n. 34

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi					
Anziani					€ 8.000,00		€ 8.000,00		€ 8.000,00
Disabili					€ 51.000,00		€ 51.000,00		€ 51.000,00
Dipendenze					€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Famiglia					€ 3.000,00		€ 3.000,00		€ 3.000,00
Immigrati					€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Inclusione sociale soggetti fasce deboli					€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Minori					€ 81.685,00		€ 81.685,00		€ 81.685,00
Povertà					€ 15.000,00		€ 15.000,00		€ 15.000,00
Salute mentale					€ 79.065,00		€ 79.065,00		€ 79.065,00
TOTALE					237.750,00		€ 237.750,00		€ 237.750,00

REGIONE SICILIANA



PIANO FINANZIARIO COMUNALE
RISORSE 2013

Ente Locale **COMUNE DI**
 TERRASINI

Codice ISTAT
L131

Provincia **PA**

Distretto socio-sanitario n. 34

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Disabili					159.117,47 €			€ 159.117,47		€ 159.117,47
Dipendenze					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Famiglia					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Immigrati					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Inclusione sociale soggetti fasce deboli					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Minori					282.152,35 €			€ 282.152,35		€ 282.152,35
Povertà	328/2000	€18.000,00			€ 5.000,00			€ 23.000,00		€ 23.000,00
Salute mentale					€ 40.592,16			€ 40.592,16		€ 40.592,16
TOTALE		€ 18.000,00			486.861,98 €			€ 504.861,98		€ 504.861,98

REGIONE SICILIANA


PIANO FINANZIARIO COMUNALE
RISORSE 2013

 Ente Locale _____ **COMUNE DI**
CAPACI
Codice ISTAT **B645**Provincia **PA**

Distretto socio-sanitario n. 34

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Disabili			22/86	72.300,00	€			€ 72.300,00		72.300,00
Dipendenze					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Famiglia					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Immigrati					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Inclusione sociale soggetti fasce deboli					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Minori					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Povertà					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Salute mentale					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
TOTALE				72.300,00	€ 0,00			€ 72.300,00		72.300,00

REGIONE SICILIANA



PIANO FINANZIARIO COMUNALE

RISORSE 2013

Ente Locale **COMUNE DI TORRETTA**Codice ISTAT **B780**Provincia **PA**

Distretto socio-sanitario n. 34

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani			L.R.22/86		€ 74.843,85			€ 74.843,85		€ 74.843,85
Disabili					€ 10.500,00			€ 10.500,00		€ 10.500,00
Dipendenze					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Famiglia			L.R.22/86	€ 8.900,00	€ 0,00			€ 8.900,00		€ 8.900,00
Immigrati					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Inclusione sociale soggetti fasce deboli					€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00
Minori			L.R.22/86		€ 20.823,26			€ 20.823,26		€ 20.823,26
Povertà			L.R.22/86		€ 9.962,71			€ 9.962,71		€ 9.962,71
Salute mentale			L.R.22/86		€ 17.625,86			€ 17.625,86		€ 17.625,86
TOTALE				€ 8.900,00	133.755,68			€ 142.655,68		€ 142.655,68



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 34 ANNO 2013

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree tematiche per singolo Comune e ASP (ex AUSL)	Importi
L.R. 22/86	€ 777.675,31	Anziani (tutti i Comuni)	€ 330.483,29
Fondi dei Bilanci Comunali	€ 2.200.039,65	Disabili (tutti i Comuni)	€ 777.169,14
L. 43/98	€ 66.100,00	Dipendenze (tutti i Comuni)	€ 0,00
Fondo Nazionale	€ 187.434,00	Famiglia (tutti i Comuni)	€ 150.245,65
		Minori (tutti i Comuni)	€ 1.159.080,65
		Povertà (tutti i Comuni)	€ 176.062,71
		Salute mentale (tutti i Comuni)	€ 450.773,52
		Immigrati	€ 187.434,00
TOTALE	€ 3.231.248,96	TOTALE	€ 3.231.248,96
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Interventi per aree tematiche	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 396.783,48	famiglia	
		Anziani	
		Povertà	€ 115.081,00
Bonus socio sanitario	€ 0,00	Disabili	€ 73.689,88
cofinanziamento amministrazioni pubbliche			
Fondi regionali		Immigrati	
Fondi nazionali		Minori	€ 202.165,80
Fondi europei		Sportello decentrato	
Altre risorse (Provincia, etc.)		Pubblicità	€ 5.846,80
TOTALE	€ 396.783,48	TOTALE	€ 396.783,48

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 34 ANNO 2014

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Arete tematiche per singolo Comune e ASP (ex AUSL)	Importi
L.R. 22/86	€ 822.000,00	Anziani (tutti i Comuni)	€ 280.910,80
Fondi dei Bilanci Comunali	€ 1.800.000,00	Disabili (tutti i Comuni)	€ 683.908,84
L. 431/98	€ 14.736,32	Dipendenze (tutti i Comuni)	€ 0,00
Fondi PAC minori	€ 405.416,54	Famiglia (tutti i Comuni)	€ 120.196,52
Fondi PAC anziani	€ 236.483,00	Minori (tutti i Comuni)	€ 985.218,55
		Poverta (tutti i Comuni)	€ 183.344,12
		Salute mentale (tutti i Comuni)	€ 383.157,49
		Pac Minori	€ 405.416,54
		Pac Anziani	€ 236.483,00
TOTALE	€ 3.278.635,86	TOTALE	€ 3.278.635,86
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Interventi per aree tematiche	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 396.783,48	famiglia	
		Anziani	€ 0,00
		Poverta	€ 115.081,00
Bonus socio sanitario	€ 416.000,00	Disabili	€ 73.689,88
cofinanziamento amministrazioni pubbliche	€ 83.200,00	Bonus Socio Sanitario	€ 499.200,00
Fondi regionali		Immigrati	
Fondi nazionali		Minori	€ 202.165,80
Fondi europei		Sportello decentrato	
Altre risorse (Provincia, etc.)		Pubblicita	€ 5.846,80
TOTALE	€ 895.983,48	TOTALE	€ 895.983,48

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 34 ANNO 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Arete tematiche per singolo Comune e ASP (ex AUSL)	Importi
L.R. 22/86	€ 822.000,00	Anziani (tutti i Comuni)	€ 280.910,80
Fondi dei Bilanci Comunali	€ 1.800.000,00	Disabili (tutti i Comuni)	€ 683.908,84
L. 431/98	€ 70.000,00	Dipendenze (tutti i Comuni)	€ 0,00
Fondi PAC anziani	€ 405.416,54	Famiglia (tutti i Comuni)	€ 175.460,20
Fondi PAC minori	€ 236.483,00	Minori (tutti i Comuni)	€ 985.218,55
		Poverta (tutti i Comuni)	€ 183.344,12
		Salute mentale (tutti i Comuni)	€ 383.157,49
		Pac Anziani	€ 405.416,54
		Pac minori	€ 236.483,00
TOTALE	€ 3.333.899,54	TOTALE	€ 3.333.899,54
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Interventi per aree tematiche	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 396.783,48	famiglia	
		Anziani	€ 0,00
		Poverta	€ 115.081,00
Bonus socio sanitario	€ 450.000,00	Disabili	€ 73.689,88
cofinanziamento amministrazioni pubbliche	€ 90.000,00	Bonus Socio Sanitario	€ 540.000,00
Fondi regionali		Immigrati	
Fondi nazionali		Minori	€ 202.165,80
Fondi europei		Sportello decentrato	
Altre risorse (Provincia, etc.)		Pubblicita	€ 5.846,80
TOTALE	€ 936.783,48	TOTALE	€ 936.783,48

LA CITTÀ MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano

Unanime

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione

Unanime

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

